

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Maltempo e imprevidenza dei pubblici poteri causa di nuovi lutti e di un gravissimo disastro economico

ANCORA UNA VOLTA LA CATASTROFE

Oltre 100 le vittime - Interi paesi devastati

Incalcolabili i danni - La tragedia di migliaia di contadini e di operai rimasti senza lavoro - Allarme nel Polesine: sale il livello del Po
Confusione ed inefficienza nell'organizzazione governativa dei soccorsi - Slancio ed iniziativa delle organizzazioni popolari

I parlamentari comunisti del Piemonte: garanzia del salario, soccorsi attraverso gli enti locali, provvedimenti per la ripresa economica



CAMPIONE - Una drammatica immagine del piccolo centro piemontese sconvolto dal maltempo: un padre porta in salvo la figlia mentre squadre di soccorso sgomberano le macerie (Telefoto)

Ciò che urge in queste ore

INTERE zone dell'Italia settentrionale e in particolare del Piemonte sono devastate dalle alluvioni. In alcune zone, come in Polesine, la situazione è disastrosa. Le vittime sono già oltre 100. I danni materiali sono incalcolabili. Le organizzazioni popolari e i comunisti stanno organizzando soccorsi e assistenza. È urgente intervenire per salvare vite e mezzi. Le autorità locali e nazionali devono prendere provvedimenti immediati per la protezione e il soccorso. Le organizzazioni popolari e i comunisti stanno organizzando soccorsi e assistenza. È urgente intervenire per salvare vite e mezzi. Le autorità locali e nazionali devono prendere provvedimenti immediati per la protezione e il soccorso.

LE NOSTRE organizzazioni, i comunisti, gli amministratori e i militanti comunisti delle regioni colpite sono esemplarmente impegnati nell'opera di soccorso. Le organizzazioni popolari e i comunisti stanno organizzando soccorsi e assistenza. È urgente intervenire per salvare vite e mezzi. Le autorità locali e nazionali devono prendere provvedimenti immediati per la protezione e il soccorso.

ANCORA una volta, come nel Polesine, come in Calabria, come in Liguria, l'Italia riversa, tutti i fragori della sua struttura esasperata. La distruzione è totale. Le organizzazioni popolari e i comunisti stanno organizzando soccorsi e assistenza. È urgente intervenire per salvare vite e mezzi. Le autorità locali e nazionali devono prendere provvedimenti immediati per la protezione e il soccorso.

Il bilancio della disastrosa alluvione che ha colpito gran parte dell'Italia settentrionale va facendosi di ora in ora sempre più catastrofico. Mentre il maltempo comincia a fare gravi danni anche in alcune zone del sud, a riprova che è tutta l'Italia frana, per la miopia del governo, come riconoscono anche i tecnici che si occupano dei problemi del suolo e della sistemazione idrogeologica.

Il numero delle vittime è salito ancora ed è destinato ad aumentare. Nella sola provincia di Vercelli i morti sono 91, 13 i dispersi e 48 i feriti. A queste cifre va aggiunta quella degli otto morti provocati dalla frana che ha investito Piedimulera (Novara).

In considerazione della gravità della situazione, le presidenze dei gruppi comunisti del Senato e della Camera comunisti hanno deciso di organizzare una delegazione di lavoro per l'assistenza e la protezione delle zone colpite, che contrasta con l'inefficienza ancora una volta dimostrata dalle autorità di governo.

Concreti provvedimenti per porre rimedio ai danni dell'alluvione e per venire incontro alle esigenze immediate delle popolazioni sono state avanzate in un documento dai parlamentari comunisti del PCI per giungere al coordinamento della azione di soccorso, indennizzare le famiglie delle vittime, assicurare il salario ai lavoratori rimasti disoccupati per la distruzione delle aziende e assicurare ai contadini la possibilità di ripresa. Di interventi immediati si sente infatti la esigenza nelle zone che sono state l'epicentro del disastro. Nel Biellese, soprattutto, dove nei paesi distrutti manca tutto dall'acqua, alla luce, ai medicinali, ai viveri. Il bilancio dell'alluvione, per l'industria biellese, è tragico: almeno il cinquantacinque per cento delle aziende tessili che erano la spina dorsale dell'economia della zona sono andate completamente distrutte.

In questa situazione i pericoli di inondazioni che gravano su altre zone del paese dimostrano quanto siano ancora deboli, dopo tante tragiche esperienze, le difese approntate contro le calamità naturali. In Polesine, è crollato un ponte proprio mentre si stavano commemorando le vittime dell'alluvione di due anni fa. Nel Polesine le popolazioni attendono in ansia per domani l'arrivo dell'ondata di piena del Po.

In queste condizioni diventa scandaloso il modo come non vengono dichiarati ufficiali, si sviluppano i soccorsi. Nell'Asigliano, in alcuni paesi allagati, invece di mezzi anfibi sono arrivati mezzi cingolati. L'esigenza di soccorsi coordinati è servita in tutte le zone, oltre che del Biellese del Monferrato dove sono andati distrutti i raccolti di un anno. Anche qui, come nel Biellese, i soccorsi sono stati organizzati dalle organizzazioni popolari. Ma, questa, è storia di sempre.

I servizi dei nostri inviati speciali in tutte le zone devastate A pag. 2, 3, 4

Ugo Pecchioli

Oggi si vota negli Stati Uniti



Si vota oggi negli Stati Uniti per l'elezione del Presidente, del vice Presidente, dei 435 membri della Camera dei Rappresentanti, di 34 senatori (un terzo circa del totale di cento) e di ventun governatori di Stato. Gli elettori sono circa 120 milioni, e fra questi 800.000 sono negri. I candidati presidenziali sono (nella foto da sinistra): Richard Nixon per il partito repubblicano, Hubert H. Humphrey per il partito democratico, e il razzista Wallace. A PAGINA 11

INTERVISTA ALL'UNITÀ del rappresentante del Fronte di liberazione a Parigi

«IL F.N.L. HA INFRANTO LE SPERANZE USA DI VITTORIA MILITARE»

E' giunta a Parigi la delegazione dei patrioti vietnamiti

Gli auguri di Pham Van Ba, a nome del CC del Fronte, per il compagno Longo. La decisiva portata dell'offensiva del Tet e della contemporanea sollevazione popolare nel Sud Vietnam - Le problemi vietnamiti basi per la soluzione del



PARIGI - Enthusiastiche accoglienze ha ricevuto all'arrivo nella capitale francese, l'arrivo della delegazione del FNL sudvietnamita, diretta dalla compagna Nguyen Thi Binh nella telefoto accanto a Xuan Thuy. A PAGINA 12

OGGI

i grandi eventi

INDRO Montanelli è, un po' meno serio, il Walter Chiari del Corriere della Sera. I grandi eventi, nelle occasioni più solenni, li presenta sempre lui, perché il direttore Spadolini è entusiasta della bravura con cui il nostro sa rendere il volo universale dei fatti in uno stile non di rado fatto da una impareggiabile finezza spirituale.

L'altro giorno, per esempio, si trattava di presentare un insetto di dieci pagine dedicato all'America nel quale la quattordicesima più prestigiosa firma del giornale "Il fondo" lo ha scritto Montanelli il quale per spiegare come l'Italia stia davanti all'America, ha raccontato da par suo i suoi ricordi di quando era bambino e il 4 novembre 1918 che si fece, quel dialetto? «Massi» era, tutti i finimenti della nonna Rosmunda Pavia l'ho punto in soffitta,

persino di capire i propri interessi materiali e morali. In compenso Montanelli ha puntigliosamente insistito sulla differenza che c'è tra «pernacchio» e «pernacchia». Una volta, ad esempio, si sentiva tutti più eletti e più colti. Domenica poi, il Corriere ha voluto commemorare, dedicandole tutta la terza pagina e un gran titolo su nove colonne. «Per l'Italia fu l'ora più bella», la vittoria del '18. Il pezzo forte d'apertura era un'immagine di una donna e a fianco, a dritta, di Montanelli il quale per darci un'idea adeguata di quel gran giorno ha raccontato per 320 righe, due colonne e passa, ciò che accadde personalmente a lui (Evano molti anni che desideravamo saperlo). Montanelli, dunque, era bambino e il 4 novembre 1918 che si fece, quel dialetto? «Massi» era, tutti i finimenti della nonna Rosmunda Pavia l'ho punto in soffitta,

e per una colonna intera ci ha finalmente spiegato come, tra civette e topi, vi si accomodò per passarvi la notte, a mezzo della quale, che comparsa fosse? Il nonno, non lo esagerate, il nonno in camera da notte, che si mette a rovistare tra le cianfrusaglie fino a quando non ritrova un ritratto di Francesco Giuseppe che poi, la mattina dopo, riappende tra quelli di Vittorio Emanuele II e di Cavour. Più tardi il vecchio dirà misterioso e presagito al nipote: «Un giorno capirai». Così è, ci si capisce.

Ecco sul Corriere della Sera, sul e l'America è una grande data della nostra storia. Tra «pernacchi» e «Cecce Beppe», così con questa serietà e con questa serietà ci sta davanti col suo sovietico cammello, il più grande giornale della borghesia italiana, che se lo merita.

Fortebraccio

Augusto Panchaldi (Segue in ultima pagina)

FANGO E ACQUA HANNO TRAVOLTO INTERI PAESI DEL PIEMONTE

Per affrontare le conseguenze dell'alluvione

Immedie misure chieste dai parlamentari comunisti

Garanzia del salario - Soccorsi attraverso gli enti locali - Provvedimenti per la ripresa industriale e agricola

TORINO 4. Il gruppo dei parlamentari comunisti del Piemonte riunito in seduta straordinaria a Torino dopo una visita effettuata nelle località colpite dal disastro ha approvato oggi il seguente comunicato:

« Il gruppo parlamentare comunista del Piemonte della Camera e del Senato dopo aver esaminato la gravissima situazione che si è creata in vaste zone del Piemonte, alcune delle quali caratterizzate da un intenso sviluppo industriale, invia al governo le seguenti richieste di intervento immediato per affrontare con misure adeguate la situazione drammatica che si è creata per le popolazioni colpite e per decine di migliaia di lavoratori di continui di eserciti di artigiani di piccoli e medi industriali.

La prima esigenza che deve essere affrontata è quella di assicurare un efficiente coordinamento nella direzione delle opere di soccorso, ponendo fine ai conflitti di competenza, alle timore burocratiche che ancora una volta determinano disordini e confusione e ritardo nella adozione delle misure urgenti di soccorso. I gruppi parlamentari del Pci chiedono pertanto che i poteri di direzione e di coordinamento degli interventi vengano assunti dalle amministrazioni comunali in collaborazione con gli enti civili e militari. Alle amministrazioni comunali locali dovranno pertanto affluire tutti gli aiuti disponibili da enti pubblici e privati, per il loro impiego e per la sollecita distribuzione alle popolazioni.

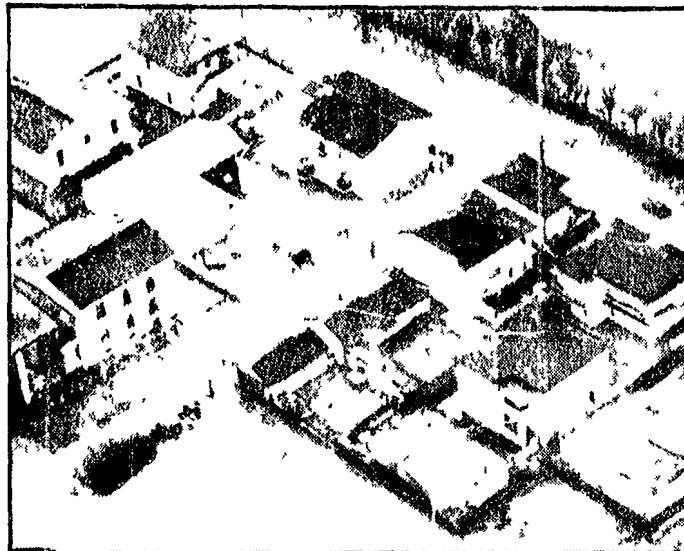
Per quanto attiene alle misure urgenti i gruppi parlamentari comunisti chiedono al governo:

- 1) Con provvedimento straordinario le famiglie delle vittime, i feriti e quanti hanno perduto la propria abitazione e i propri beni, devono essere immediatamente assistiti nonchè ricorsi dei danni subiti.
- 2) Sia garantito il salario per le zone colpite, sino a quando resteranno forzatamente senza lavoro integrando con opportuno stanziamento le contribuzioni di competenza della cassa integrazione guadagni.
- 3) Siano predisposti immediatamente i provvedimenti atti ad assicurare la più sollecita

Più di 60 morti nella sola Vallestrona, 91 in tutta la provincia di Vercelli

Biella come una retrovia

Ambulanze, colonne militari, mezzi dei vigili del fuoco, elicotteri - Un dramma colossale nel quale non manca, ad aggravare la situazione, la disorganizzazione dei soccorsi - Numerosi centri possono ancora essere raggiunti solo dal cielo - Drammatiche testimonianze dei superstiti - Nei paesi distrutti manca tutto: acqua, luce, viveri, medicinali, coperte, vestiti - Completamente danneggiato il 50 per cento delle industrie tessili



BIELLA - Immagini del disastro. A sinistra: case alla periferia della città semisommerse dalla piena. A destra: a Valle Mossa, un comune del biellese distrutto dalle acque una famiglia cerca di recuperare qualche indumento fra le macerie della propria casa.



Le inondazioni hanno acuito una situazione già grave dopo le grandinate

È SCARDINATA L'ECONOMIA AGRICOLA DELL'ASTIGIANO

Molti miliardi di danni - Tutte le cantine delle ditte vinicole allagate - Due metri d'acqua a Nizza Monferrato, dove anziché idrovore le autorità statali inviano mezzi cingolati - Imprevidenza e improvvisazione nei soccorsi

Da uno dei nostri inviati

ASTIGIANO. Una notte di angosciosa paura per le zone alluvionate dell'astigiano. La pioggia è infatti continuata ininterrottamente per tutta la notte, aggravando ancora la già critica situazione. A Nizza Monferrato, dove i due metri d'acqua sono andati distrutti magazzini di prodotti agricoli e auto. Le colture dei prati e dei campi sono andate quasi interamente distrutte. Non si segnalano perdite di vite umane, ma si registrano molti episodi di danni materiali. Le colture dei prati e dei campi sono andate quasi interamente distrutte. Non si segnalano perdite di vite umane, ma si registrano molti episodi di danni materiali.

te da due metri di acqua anziché banche a motore e idrovore sono giunti pesanti mezzi cingolati. Abbiamo visto infatti ieri e oggi i pesanti mezzi cingolati sul posto sgangherare nella melma colto i piccoli e medi industriali del campo e perfino privi di indumenti adatti alla situazione.

C'è un contrasto stridente e per molti aspetti illuminante tra l'assoluta inefficienza di inondazioni dalle autorità governative nel prestare le più elementari forme di soccorso e l'efficienza con cui le poche ditte vinicole che sono riuscite a sfuggire al disastro, in queste stesse ore, stanno invadendo di autotreni e camion le zone di raccolta.

Crollato nel Trentino un ponte costruito dopo l'alluvione del '66

Oggi è crollato a Fiera di Primiero un ponte di emergenza costruito nel '66 all'epoca cioè della terribile alluvione che sconvolse il Trentino. L'incidente non ci sono vittime, il crollo ha causato il blocco del traffico e la popolazione è stata evacuata.

Danni e allagamenti anche in Sicilia

PAERMO 4. Buriosche vento pioggia e grandine hanno causato danni in varie zone della Sicilia. In provincia di Palermo si sono registrati danni per un valore di circa 10 miliardi di lire.

Calabria: bloccate nei porti flottiglie di pescherecci

REGGIO CALABRIA 4. Un forte temporale si sta abbattendo da alcune ore su Reggio Calabria e dintorni. La pioggia ha causato danni per un valore di circa 10 miliardi di lire.

NOVARA Anche il Ticino straripa

Da uno dei nostri inviati

NOVARA 4. La situazione del Novarese ha registrato un lieve miglioramento nella giornata di oggi, anche se la pioggia non è ancora cessata. La situazione è ancora critica, con alluvioni in molte zone. I soccorsi sono ancora in corso, ma la situazione è ancora critica.

Le cantine dove stava fermentando il vino di recente prodotte e per i lavoratori di numerose aziende particolarmente a Romagnolo e a Carpi. La situazione è ancora critica, con alluvioni in molte zone. I soccorsi sono ancora in corso, ma la situazione è ancora critica.

molto gli interventi necessari ad un ripristino rapido per la normalità della vita civile e produttiva e al risarcimento dei danni subiti dalle popolazioni. Si è registrata la distruzione di molte abitazioni e di molte aziende agricole.

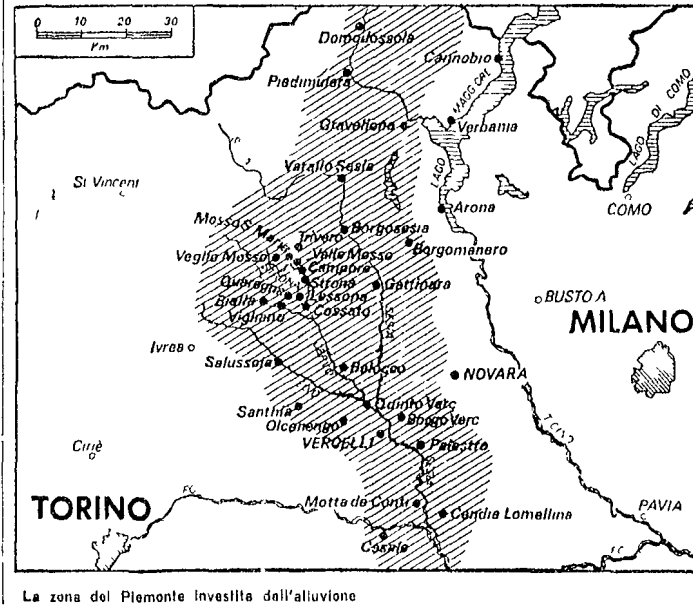
La situazione è ancora critica, con alluvioni in molte zone. I soccorsi sono ancora in corso, ma la situazione è ancora critica. La situazione è ancora critica, con alluvioni in molte zone. I soccorsi sono ancora in corso, ma la situazione è ancora critica.

La situazione è ancora critica, con alluvioni in molte zone. I soccorsi sono ancora in corso, ma la situazione è ancora critica. La situazione è ancora critica, con alluvioni in molte zone. I soccorsi sono ancora in corso, ma la situazione è ancora critica.

La situazione è ancora critica, con alluvioni in molte zone. I soccorsi sono ancora in corso, ma la situazione è ancora critica. La situazione è ancora critica, con alluvioni in molte zone. I soccorsi sono ancora in corso, ma la situazione è ancora critica.

La situazione è ancora critica, con alluvioni in molte zone. I soccorsi sono ancora in corso, ma la situazione è ancora critica. La situazione è ancora critica, con alluvioni in molte zone. I soccorsi sono ancora in corso, ma la situazione è ancora critica.

La situazione è ancora critica, con alluvioni in molte zone. I soccorsi sono ancora in corso, ma la situazione è ancora critica. La situazione è ancora critica, con alluvioni in molte zone. I soccorsi sono ancora in corso, ma la situazione è ancora critica.



La zona del Piemonte investita dall'alluvione

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

BIELLA 4. Puntualmente con previsioni sinistramantiche come un male incurabile sono arrivate le sciagure d'autunno. In poche ore altri pezzi di questo paese sono finiti sotto il peso delle acque di alcuni torrenti. Altre case sono state perse, altri ponti sono crollati, altre strade e ferrovie sono rimaste interrotte. Ma soprattutto, oltre alle persone che sono state inghiottite dalle acque, si sono visti molti morti. Ci sono state molte vittime, ma non è tutto. Da domani, ha aggiunto il sindaco, ci sarà un altro giorno di pioggia.

tecnicamente distrutti dalle acque dei torrenti. I morti contati sono alcune decine, ma non si sa la sorte di molte altre persone date per disperse. Si trovano sotto le macerie delle case i corpi di alcune persone. Ci sono state molte vittime, ma non è tutto. Da domani, ha aggiunto il sindaco, ci sarà un altro giorno di pioggia.

Biella in poche ore si è dovuta trasformare in retrovia. Come due anni fa accadde a Torino e a Belluno la città è stata invasa da un fiume di acqua. La situazione è ancora critica, con alluvioni in molte zone. I soccorsi sono ancora in corso, ma la situazione è ancora critica.

La situazione è ancora critica, con alluvioni in molte zone. I soccorsi sono ancora in corso, ma la situazione è ancora critica. La situazione è ancora critica, con alluvioni in molte zone. I soccorsi sono ancora in corso, ma la situazione è ancora critica.

La situazione è ancora critica, con alluvioni in molte zone. I soccorsi sono ancora in corso, ma la situazione è ancora critica. La situazione è ancora critica, con alluvioni in molte zone. I soccorsi sono ancora in corso, ma la situazione è ancora critica.

La situazione è ancora critica, con alluvioni in molte zone. I soccorsi sono ancora in corso, ma la situazione è ancora critica. La situazione è ancora critica, con alluvioni in molte zone. I soccorsi sono ancora in corso, ma la situazione è ancora critica.

Drammatici documenti sulle gravi responsabilità delle classi dominanti

Cinque secoli di prediche al vento

NÈ ARGINI NÈ RIPARI

Per uno che non se ne intende, l'invito machiavelliano di unificare i ripari (i argini) per fronteggiare le inondazioni rimane sempre un po' sospeso e se piove di più, ancora di più, a che servono i ripari e gli argini? Per parte nostra, comunque, col ringraziare il prof. Lazzari dell'Università di Napoli che calmo un po' ironico e distante quanto più sereno, distante, uno scienziato alle domande di un profano ci ha spiegato alla televisione che se il Piemonte in questo poco fausto inizio di novembre soltanto è stato rinvistito per dir così da squallidi di trombe e da nobili disastri sul fango e sul sangue e andato sotto acqua come due anni or sono l'Inghilterra e parte del Veneto che se ancora una volta abbiamo visto fango e sangue poco dissimili dal fango e il sangue delle tuniche del 1918 non è colpa né del caso né di vecchie e codine di un tempo di Volturi e anche colpa nostra di noi Rossi Verdi e Bianchi di tutti Italia che ci siamo sentiti scendere più l'amor di patria per la schiuma quando insieme con il bollito del la Vittoria abbiamo ascoltato ripetere fino alla esaltazione che cinquant'anni dopo Vittorio Veneto avevamo conquistato la Citroen.

Se abbiamo ben capito il caso non c'è per niente. C'è un rialzamento degli alvei dei fiumi ha spiegato il professor Lazzari e per le acque che fanno (che fa) la domanda del cronista preoccupato ha avuto la risposta più semplice che si potesse immaginare: fare quando e tempo i lavori ne cessari per abbassare gli alvei. Qualche decina d'anni fa queste inondazioni non ci sarebbero state perché gli alvei erano più bassi, ora gli alvei sono più alti e al più un accorciamento i fiumi danno di fuori. L'uso di Colombo sarebbe bastato poi a quei lavori e forse avremmo ancora intatto il Crocifisso di Cimabue e non dovremmo piangere alle ceneri di morti tra il fango e il sangue di tutti quei paesi allagati, disposti a corona intorno alla capitale dell'Europa degli affari.

Ma le prediche al vento sono una vecchia usanza di casa nostra. Va a finire che ci sentiamo predicatori anche noi quando di inondazione in inondazione andiamo a disseppellire negli scafi

gli libri di Machiavelli e di Cicerone. Che cosa può avere capito oggi i quelli di Cicerone che due anni fa ci girava nella testa mentre forzavamo il motore su per l'Autostrada del Sole verso Firenze inondata? «Preparatevi lontanamente le cose», era questa la frase che ci stava nella mente e il suo senso, distorto dal l'ansia del momento lo è questo tutto intero quando all'uscita di Firenze cominciano ad affluire a lui un'altra frase predicata al vento quasi cinque secoli or sono di Niccolò Machiavelli: «... perché il nostro libero arbitrio non sia spento, giudici e potere esser veine che la fortuna sia arbitra della metà delle azioni nostre, ma che etiam lei ne lasci governare l'altra metà a presso a noi». Il sociologo ne esce di qui: «Il consiglio quella a uno di questi fiumi tostanti che quando s'aditano allagano e primi ruotano li alberi e li edifici levono da questa parte terrena pongono da quell'altra a ciascuno fugga loro dinanzi ognuno cede all'impeto loro senza potersi in alcun parte obiettare. E benché se non così fatti non resta però che li uomini quando sono tempi quieti non vi potessero fare provvedimenti e con ripari e argini in modo che crescendo poi o indurivano per uno canale o l'impeto loro non avrebbe né si lacerano né si dannano».

Può avere un senso tipo teie la frase di Cicerone soltanto se lo restituisce tutta intera la sua grande carica di pazienza rivoluzionaria. Di quei tempi quieti che Niccolò Machiavelli in voce ce ne sono stati pochi sicché non si è avuta forse neppure la fantasia di innalzare ripari e argini si dice che anzi che tutto il nostro tempo e l'aspirazione in quella metà della fortuna che è arbitra delle nostre azioni e non in quell'altra metà o presso che si lascia governare da noi. Il fatto sta che la grande sconfitta tra i presidi faroniche e ricorrenti miserie che il personaggio uomo recita su se stesso è ancora una volta la ragione che «lontanamente le cose».

Perché a queste «cose», lontanamente preparate, accadono o nessuno innalza mai ne ripari ne argini. La lezione non è forse chiara?

Ottavio Cecchi

LA TREMENDA LEZIONE DEL '66 NON È SERVITA

150 miliardi stanziati e non spesi per la difesa del suolo

Nel bilancio 1969 non è prevista alcuna spesa per opere idrauliche — Non esiste ancora un piano nazionale per la sistemazione idrogeologica — Nel cassetto persino la legge-ponte — Una dichiarazione del compagno Busetto

MILANO 4

Sulla catastrofica situazione provocata dall'alluvione in Piemonte e sui nuovi pericoli che in questi giorni corrono vaste zone del Veneto il compagno on. Franco Busetto ci ha rilasciato questa dichiarazione: «Sono passati appena due anni dalla catastrofica alluvione che sconvolse il Veneto, Venezia, la Toscana e l'Inghilterra e adesso nuove rovine e lutti e altre distruzioni colpiscono il nostro paese. Ancora una volta viene confermato che nella misura in cui la crisi e il deterioramento delle strutture e delle difese idrogeologiche del territorio nazionale si appollaiano ogni fenomeno di ineluttabilità del tempo, agendo semplicemente come detonatore per gravi simili disastri. Le cause e le responsabilità di questa situazione di insicurezza per le zone di non tanto per gli stessi abitudini di pianura vanno quindi ricercate nel permanere di una politica organica di difesa del suolo, di regolamentazione dei corsi d'acqua, di utilizzazione delle riserve idriche per fini di sviluppo economico e sociale. L'impunità pubblica nazionale deve essere per il punto sono giunti le responsabilità del governo. A due anni dall'alluvione del '66 a montare la vista azione popolare per l'emancipazione di provvedimenti di riparo e di ricostruzione per la revisione del piano economico nazionale e per una nuova politica del territorio si levano tre le seguenti constatazioni:

«1. Gli investimenti per le opere idrauliche e di difesa del suolo risultano alla fine del primo triennio del primo quinquennio meno di un terzo di quanto previsto.

«2. I residui passivi — spese cioè preventivate e non attuate — del ministero dei Lavori Pubblici al 31 dicembre 1967 si riscontrano ancora le seguenti giacenze: oltre 41 miliardi destinati alla ricostruzione in conseguenza dell'alluvione del 1966, 30 miliardi e 105 milioni per la sistemazione dei corsi d'acqua, 11 miliardi di sinistri alle leggi speciali e alle altre leggi speciali per opere urgenti, 30 miliardi 933 milioni per contributi e sovvenzioni a opere idrauliche e impianti idroelettrici, 879 milioni per lo studio dei provvedimenti di difesa della città di Venezia (modello della laguna) e per la difesa di 992 milioni destinati alla manutenzione e riparazione nonché alle spese per il servizio di piano. Si tratta di un complesso di 122 miliardi e 123 milioni a suo tempo stanziati dal Parlamento per opere di sistemazione idrogeologica che il governo non ha utilizzato senza contare i residui passivi attribuiti al ministero dell'Agricoltura per le opere idrauliche e forestali e idrauliche agarie.

«3. Nell'ordinario previsione per il 69 non è prevista nessuna spesa per le opere idrauliche nonostante la drammaticità della situazione e il dissesto esistente.

«4. I suggerimenti e le proposte avanzate dai massimi organismi tecnici dello stato subito dopo l'alluvione del novembre 1966 sono rimaste di settecento miliardi circa problemi del potenziamento del Servizio Idrografico nazionale e del Servizio Geologico agli strumenti più moderni del servizio di piano e per la vigilanza sulle frane, si come misure preventive che sono sistematiche di allarme e preallarme al coordinamento dell'azione degli enti preposti alla politica del suolo e delle acque, a una visione nuova infine della politica urbanistica territoriale armonizzata con l'esigenza della difesa del suolo e dell'uso plurimo delle acque.

«5. Non esiste ancora nessun piano nazionale per la difesa del suolo e nemmeno sono in stato di approfondito studio piani regionali e interregionali per la sistemazione di bacini montani e idrografici.

«La commissione nazionale De Michelis istituita subito dopo l'alluvione del '66 con lo scopo di preparare un piano nazionale di sistemazione e col compito di elaborarlo entro il 31 dicembre '67 non completa i suoi lavori — come ha affermato lo stesso ministro dei Lavori Pubblici — nemmeno entro la fine di questo anno.

«Disastri e stata persino la legge-ponte varata dopo l'alluvione, con la quale il governo aveva il compito di emanare provvedimenti di legge per il coordinamento delle iniziative tra i diversi enti che si occupano dei fiumi e delle acque (ministri provinciali e regionali) e dei consorzi di irrigazione e di navigazione interna piano generale del regolamento consorzi di bonifica e di irrigazione).

«C'è abbastanza per sottolineare le gravi responsabilità della classe dominante e del governo la cui politica è tuttora come è e sostiene lo sviluppo monopolistico e la spesa pubblica in funzione di questo sviluppo ha trascinato una «sagitta» fondamentalmente di sicurezza prioritaria di sviluppo del paese.

«Il governo dovrà rispondere a questa responsabilità di fronte al popolo e alle popolazioni colpite dalle alluvioni e agli enti locali e al Parlamento».

La carta dei disastri



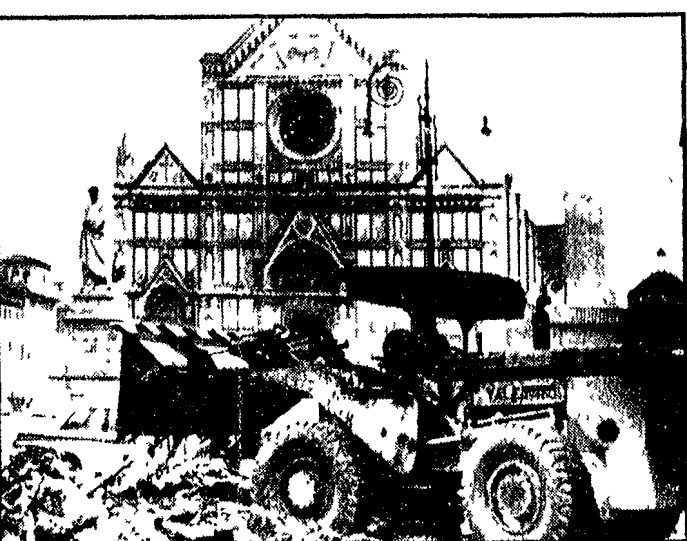
La carta d'Italia che pubblichiamo accompagna la relazione al piano nazionale di difesa idrogeologica e di regolazione dei corsi d'acqua, approvato nel lontano 1951 all'indomani della prima disastrosa alluvione del dopoguerra nel Polesine. I cerchietti indicano i 383 bacini idrografici, dal Piemonte alla Sicilia, che avrebbero dovuto essere rimborsati e i cui fiumi arginati e regolati nell'afflusso delle acque se si voleva evitare il succedersi di inondazioni. Meno di un terzo delle opere previste sono state eseguite ed anche queste ora in gran parte inefficienti. Perfino lo stesso Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dopo l'alluvione che sommerse Firenze due anni fa, sentì la necessità di prendere posizione contro queste «assurde economie». Ma nulla è cambiato, e anno dopo anno l'Italia conta i morti e i danni provocati dai disastri naturali.

Polesine: 17 alluvioni



Nel Polesine, che dal 1951 al novembre 1966 è stato sommerso 17 volte, si vivono ore d'ansia e di paura. Si ha paura perché nulla o quasi è stato fatto per assicurare la difesa di questa, come di altre regioni. Difatti, drammatica è la situazione della provincia di Belluno, in parte già investita dall'alluvione qui, nel novembre 1967, ad un anno dal disastro del 1966, erano stati finanziati progetti per il ripristino di opere distrutte pari solo ad un quinto delle necessità. Venezia, invasa dalle acque, ripropone gli stessi problemi di due anni fa.

Firenze due anni fa



Firenze, a due anni dall'alluvione, ha ancora aperte le ferite di quel tragico 4 novembre 1966. Due cifre: soltanto 380 pratiche, su 22600 domandate, evase per la ricostruzione di immobili danneggiati o distrutti. Ma il fatto più impressionante è che molte zone della città dalle autorità del governo sono ritenute ancora oggi «alluvionabili». Firenze, cioè, è tuttora indifesa da possibili inondazioni.

Lo «sfasciume» del Sud



Le condizioni di «sfasciume» in cui si trovano le campagne e le strutture urbanistiche delle città pongono il Sud allo scoperto in caso di calamità naturali. Sul finire dell'ultima legislatura, discutendosi in Parlamento la nuova legge per la Calabria, fu dai deputati e senatori del PCI abbondantemente documentato che con l'addizionale pro Calabria lo Stato ha incamerato somme ingenti, di cui solo una minima parte è andata alla regione, ed è stata per di più spesa non in opere strutturali di difesa.

Con un elicottero a Vallemosso sconvolto dall'alluvione

«Vede quei torrenti che scendono a valle? Prima non c'erano»

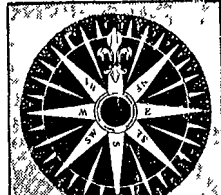
Case sventrate, strade cancellate, pozzi spazzati via: questo lo sconvolgente spettacolo della Valle Stura — Intere fette di collina precipitate nei corsi d'acqua — Una trentina di morti, cinquanta i feriti, incalcolabile il numero dei dispersi

Conflitti di competenze — Un generale minaccia di arrestare un assessore che protesta

Da uno dei nostri inviati

VALLEMOSCO 4

Vallemosso, centro del distretto Inverese a un carico di



La situazione meteorologica

La vasta area di bassa pressione atmosferica, causa dei violenti fenomeni di maltempo dei giorni scorsi, si è spezzata in due una parte è centrata sulla Sardegna meridionale e una sulla Sardegna. Quest'ultima, alla quale è collegata una linea di maltempo, interessa ancora il centro e il sud della nostra penisola. Al nord il tempo comincia a migliorare, su tale miglioramento però non si può per il momento fare molto affidamento. La bassa pressione che inghiottirà ancora molto limitata, anche perché è immediatamente seguita da una depressione proveniente dall'Atlantico settentrionale.

pani e di latte in scatola ci ha calato al campo sportivo un Aquila dell'Aviazione Militare. La via della collina è ancora l'unica uscita per raggiungere la valle dello Stura nonostante le torrenziali ruspe dei rigli del fuoco di mezzo emulato e addirittura di un carro armato dei governi. Lo spettacolo che ci si presenta è sconvolgente. Sembrano pochi alluvioni che hanno cambiato l'orografia della zona. Intere fette di collina sono finite nei torrenti devastando il corso. Lo Stura è tornato nel letto dove correva una trentina di anni orsono.

Un giovane del luogo che ci ha accompagnato per il paese ci ha indicato il declivio di un monte dicendo: «Vede quei torrenti che scendono a valle? Prima di sabato non c'erano». Vallemosso, con le numerose frane che la circondano, è ancora nel terrore. Mentre siamo continuati a muoverci e gli ucraini non si sono dispersi. Questa zona non è soggetta a disastri di questa portata e di conseguenza l'attacco del delitto della gente ricade ancora un tra poco stupore come è potuto accadere?

Nel nostro girovagare per le strade scomparse i suoi detriti vediamo case sventrate, strade cancellate, ponti spazzati via. I morti sono una cinquantina. Il comune ha la parrocchia dove un elenco completo e sicuro. I feriti sono circa cinquanta. In calcolabili il numero dei dispersi. La maggior parte degli ucraini si sono arresi a Campore. Le altre frazioni, come sono Crave Mosso, Linceo, Lione, Pica, Ortignano, e così via, sono pressoché deserte. Le piccole e medie aziende che distribuiscono

devastate o comunque danneggiate al punto che non sarà possibile rimetterle rapidamente in funzione. Anche le due distrette locali dei lavori e di ruggine hanno preso parte al sin dco ragioniere Garone la qualità e i consiglieri comunali. Come al solito i soccorsi venivano da fuori e dei ritardi di ruoli dei conflitti di competenze. La generale ha addirittura minacciato di arrestare un assessore che protesta.

Tra le fabbriche distrutte c'è anche quella della famiglia Piana, sotto proprio alla confluenza di un piccolo torrente il Caranzana nello Stura. Parti del capannone e fatti più deboli sono andati via. Piana sono stati letteralmente spazzati e dalle acque del Caranzana che fino all'alluvione era ritenuto un torrente molto sicuro. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il frigorifero di quel ora. Altre tre persone non identificate sono rimaste schiacciate in una macchina da una frana. Il cadavere di una donna sconosciuta è stato ripescato in acqua. Incassato in un muro vediamo un grosso cannone che la frana delle acque ha spinto a valle. Le persone che hanno perduto la vita, Achille del Ferro Piana di 31 anni in attesa di un lavoro da soccorrere e un caporiparto. Un chilo metro a valle sono stati trovati alcuni frammenti di mobili e il

Nell'imminenza del Comitato centrale

Partiranno da Longarone il 19 novembre per assistere al processo

La visita
del Presidente
Saragat
a Trieste

Posizioni immutate all'interno del PSI

Giovedì si apre il congresso repubblicano - Riferimenti di Saragat all'atlantismo

La più festiva ha congegnato la situazione politica al punto in cui ha lasciato la conclusione del congresso socialista. Se per quel che giorno la politica ha fatto il suo corso, il PSI si è mosso con una linea politica che non ha subito variazioni. La linea politica è stata confermata, e non ha subito variazioni. La linea politica è stata confermata, e non ha subito variazioni. La linea politica è stata confermata, e non ha subito variazioni.

La linea politica è stata confermata, e non ha subito variazioni. La linea politica è stata confermata, e non ha subito variazioni. La linea politica è stata confermata, e non ha subito variazioni. La linea politica è stata confermata, e non ha subito variazioni. La linea politica è stata confermata, e non ha subito variazioni.

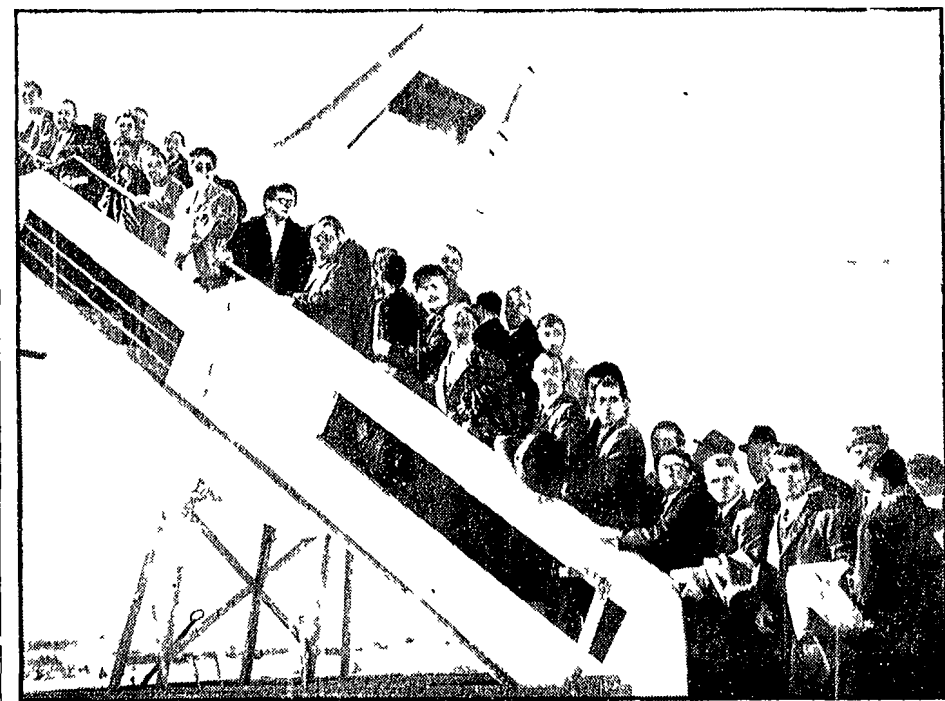
La linea politica è stata confermata, e non ha subito variazioni. La linea politica è stata confermata, e non ha subito variazioni. La linea politica è stata confermata, e non ha subito variazioni. La linea politica è stata confermata, e non ha subito variazioni. La linea politica è stata confermata, e non ha subito variazioni.

Dal Vajont all'Aquila la marcia dei superstiti per la giustizia

A Venezia, Rovigo, Porto Tolle e Firenze le tappe per chiedere la solidarietà popolare — La transazione offerta dall'ENEL per indurre i colpiti a non presentarsi come parte civile respinta da metà degli interessati

Partiti ieri con cinque aerei

500 ITALIANI A MOSCA



Cinquecento italiani sono da ieri a Mosca in visita turistica e per assistere alle manifestazioni del 51° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, fra cui la parata sulla piazza Rossa hanno raggiunto la capitale sovietica dove rimarranno fino a sabato con cinque aerei dell'Aeroflot che si sono levati in mattinata dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Roma e dalla Malpensa di Milano. Fanno parte del folto gruppo 250 compagni premiali dal Partito per la loro attività nonché numerosi agenti di viaggio che si sono recati a Mosca per prendere contatti con i loro turisti e partecipare ad una conferenza promossa dal ministero delle Turismo dell'URSS. Nella foto i compagni premiali dal PCI mentre salgono su uno dei quattro aerei partiti da Fiumicino.

ro. r.

I lavoratori rispondono con la lotta alle pretese della Confindustria

NAPOLI SCIOPERA VENERDÌ CONTRO LE ZONE SALARIALI

L'azione unitaria interesserà l'industria, l'agricoltura e i trasporti pubblici. Scioperi anche a Treviso, Udine e Pordenone - Poggibonsi si ferma per solidarietà con gli operai dell'Etna - Il gruppo Eridania giovedì bloccato contro i licenziamenti - Oggi nuovo incontro per le pensioni

La lotta per il superamento delle zone salariali è stata una delle più attive del movimento operaio negli ultimi anni. In questa lotta, i lavoratori hanno dimostrato una grande unità e una grande forza. La lotta per il superamento delle zone salariali è stata una delle più attive del movimento operaio negli ultimi anni.

La lotta per il superamento delle zone salariali è stata una delle più attive del movimento operaio negli ultimi anni. In questa lotta, i lavoratori hanno dimostrato una grande unità e una grande forza. La lotta per il superamento delle zone salariali è stata una delle più attive del movimento operaio negli ultimi anni.

La lotta per il superamento delle zone salariali è stata una delle più attive del movimento operaio negli ultimi anni. In questa lotta, i lavoratori hanno dimostrato una grande unità e una grande forza. La lotta per il superamento delle zone salariali è stata una delle più attive del movimento operaio negli ultimi anni.

Concluso il secondo congresso

Finanziamenti pubblici e più alti redditi chiesti dagli artigiani edili

Presenti duecento delegati provenienti da quasi tutte le province d'Italia e di numero quasi uguale si è svolto in Roma il II congresso dell'ANAE. La relazione introduttiva del segretario nazionale Oliviero Mancini ha collegato le tematiche dell'artigianato edile ai problemi generali di tutto l'artigianato italiano. Le questioni relative alla riforma tributaria e alla riforma della previdenza sociale alla riforma urbanistica, alla limitazione della rendita fondiaria, alla istituzione delle regioni alla programmazione economica, problemi tutti che sono in discussione in questi giorni in sede di governo, sono state discusse e discusse.

La riforma tributaria e alla riforma della previdenza sociale alla riforma urbanistica, alla limitazione della rendita fondiaria, alla istituzione delle regioni alla programmazione economica, problemi tutti che sono in discussione in questi giorni in sede di governo, sono state discusse e discusse. La riforma tributaria e alla riforma della previdenza sociale alla riforma urbanistica, alla limitazione della rendita fondiaria, alla istituzione delle regioni alla programmazione economica, problemi tutti che sono in discussione in questi giorni in sede di governo, sono state discusse e discusse.

Concluso il Convegno di Grosseto

Come prevenire la silicosi

La mozione approvata al termine dei lavori - Due giorni di intensa discussione

Si è concluso a Grosseto il convegno dei lavoratori della silicosi. Il convegno ha avuto luogo dal 2 al 4 novembre e ha visto la partecipazione di circa 100 lavoratori e dirigenti sindacali. Il convegno ha avuto luogo dal 2 al 4 novembre e ha visto la partecipazione di circa 100 lavoratori e dirigenti sindacali.

Il convegno ha avuto luogo dal 2 al 4 novembre e ha visto la partecipazione di circa 100 lavoratori e dirigenti sindacali. Il convegno ha avuto luogo dal 2 al 4 novembre e ha visto la partecipazione di circa 100 lavoratori e dirigenti sindacali.

Una presa di posizione della Associazione Magistrati

Attacco della destra al Consiglio superiore della magistratura

La dichiarazione del presidente dottor Mario Barone — La funzione del Consiglio è quella di proporre soluzioni ai problemi che travagliano la giustizia in Italia

Nei giorni scorsi un quotidiano di destra ha pubblicato un articolo intitolato "La funzione del Consiglio superiore della magistratura". L'articolo, firmato da un certo "G. Rossi", è stato molto criticato. L'articolo, firmato da un certo "G. Rossi", è stato molto criticato.

L'articolo, firmato da un certo "G. Rossi", è stato molto criticato. L'articolo, firmato da un certo "G. Rossi", è stato molto criticato. L'articolo, firmato da un certo "G. Rossi", è stato molto criticato.

L'articolo, firmato da un certo "G. Rossi", è stato molto criticato. L'articolo, firmato da un certo "G. Rossi", è stato molto criticato. L'articolo, firmato da un certo "G. Rossi", è stato molto criticato.

L'articolo, firmato da un certo "G. Rossi", è stato molto criticato. L'articolo, firmato da un certo "G. Rossi", è stato molto criticato. L'articolo, firmato da un certo "G. Rossi", è stato molto criticato.

L'articolo, firmato da un certo "G. Rossi", è stato molto criticato. L'articolo, firmato da un certo "G. Rossi", è stato molto criticato. L'articolo, firmato da un certo "G. Rossi", è stato molto criticato.

Il direttore della "Nazione" lo accellerà?

Solvay: gli operai per un dibattito pubblico

Accolta la "controproposta" di un dibattito televisivo anche con i dirigenti della Società - Positiva risposta del compagno Ingrao

Domenica 27 ottobre nella rubrica "Lettere al Direttore" della "Nazione" pubblicata la lettera di Rosignolo (il verno) inviato al direttore del quotidiano fiorentino Enrico Mattei a Indro Montanelli del "Corriere della Sera" ed al compagno Pietro Ingrao della "Tribuna politica" televisiva nel corso della quale come si ricorderà i due "autorevoli" giornalisti borghesi e in particolare Indro Montanelli, esprimevano un'opinione molto negativa sul "Solvay" e sulla sua iniziativa di dibattito pubblico. La lettera di Rosignolo, che era stata pubblicata nella rubrica "Lettere al Direttore" della "Nazione", era molto critica.

La lettera di Rosignolo, che era stata pubblicata nella rubrica "Lettere al Direttore" della "Nazione", era molto critica. La lettera di Rosignolo, che era stata pubblicata nella rubrica "Lettere al Direttore" della "Nazione", era molto critica.

Successo CGIL all'ANIC di Ravenna

Un importante successo ha ottenuto la CGIL nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio d'Amministrazione della ANIC di Ravenna. I risultati sono stati molto positivi. I risultati sono stati molto positivi.

I risultati sono stati molto positivi. I risultati sono stati molto positivi. I risultati sono stati molto positivi. I risultati sono stati molto positivi. I risultati sono stati molto positivi.

In contrasto con le indicazioni del congresso del PSI

L'Avanti! difende l'accordo con la DC a Siena

Comizio del compagno Napolitano per la lista di Unione popolare - Il listone DC-liberali definito «inqualificabile connubio» dai giovani democristiani - Centinaia di manifestazioni del PCI e delle sinistre in tutta Italia

In decine e decine di manifestazioni svoltesi ieri e domenica in tutta Italia i comunisti hanno dato la loro risposta a chi ha tentato di far credere che il loro partito si sia sottomesso a una «linea» imposta dall'alto. I comunisti hanno difeso con forza la loro autonomia e la loro capacità di decidere in base ai principi del marxismo-leninismo. In molte città, come a Siena, si sono svolte manifestazioni di massa che hanno dimostrato il rifiuto del «connubio» DC-liberali.

Domani in lotta operai e contadini di Lugo di Romagna

LUGO DI ROMAGNA. - Dopo le manifestazioni di ieri, i lavoratori della zona di Lugo di Romagna sono pronti per la lotta di domani. I comunisti hanno organizzato una serie di iniziative per sostenere la lotta dei lavoratori.

Domani si apre la IV Assemblea annuale della Lega dei Comuni

Si aprono domani alle 16 alle Sale Brancaccio, in Roma, la IV Assemblea annuale della Lega dei Comuni. L'assemblea sarà presieduta dal compagno Napolitano.

I lavori conclusi da Marisa Cinciari Rodano

Marisa Cinciari Rodano ha concluso i suoi lavori nella delegazione del PCI.

UDI: LE NUOVE DIRIGENTI ELETTE DAL CONGRESSO

L'elenco delle 162 componenti del Comitato nazionale - Nomi nuovi di giovani operaie, di studentesse, di personalità politiche, cattoliche e socialiste - Il C.N. eleggerà un Comitato direttivo di 22 membri

Impegnato dibattito i lavori del VIII Congresso dell'UDI si sono conclusi domenica sera con la proclamazione dei risultati. Il nuovo Comitato nazionale è composto da 162 componenti, tra cui molte giovani operaie e studentesse. Il Congresso ha anche discusso le proposte per la riforma della legge elettorale.

Proposte del PCI per la finanza locale

Il gruppo dei deputati comunisti ha presentato alla Camera una proposta di legge (n. 100) che prevede la creazione di un fondo per la finanza locale. La proposta mira a migliorare le condizioni economiche delle comuni e a promuovere lo sviluppo economico.

Appassionante dibattito nel quadro di un ampio movimento di lotta

Le forze di sinistra a convegno sui temi della riscossa siciliana

Macaluso indica l'esigenza di un comune impegno programmatico per liquidare il centro-sinistra e aprire la strada a un nuovo governo e a un cambiamento dei rapporti con tutta la sinistra - All'assemblea partecipano PCI, PSIUP, socialisti unitificati e autonomi, indipendenti cattolici e dc

Spiccatissimo un ordine di comparizione

Petrucchioli dal magistrato per un manifesto sul Vietnam

Era stato distribuito dalla FGCI durante una manifestazione contro l'aggressione americana e di solidarietà con Padrut

La Procura della Repubblica di Roma ha spiccato un ordine di comparizione nei confronti del compagno Claudio Petruccioli, segretario regionale della Federazione della gioventù comunista. Il manifesto era stato distribuito durante una manifestazione contro l'aggressione americana e di solidarietà con Padrut.



Il compagno Padrut

Dalla nostra redazione

Nel fuoco dell'azione politica, le forze di sinistra sono impegnate in una lotta per la riscossa siciliana. La lotta è divisa in tre fasi: la prima è la lotta per la liquidazione del centro-sinistra, la seconda è la lotta per la creazione di un nuovo governo, la terza è la lotta per il cambiamento dei rapporti con tutta la sinistra.

La lotta per la riscossa siciliana è divisa in tre fasi: la prima è la lotta per la liquidazione del centro-sinistra, la seconda è la lotta per la creazione di un nuovo governo, la terza è la lotta per il cambiamento dei rapporti con tutta la sinistra.

Inchiesta sull'economia Toscana

Per avviare una ricerca di dati e informazioni sulla situazione economica della Toscana, la redazione ha avviato una inchiesta.

G. Frasca Polara

All'assemblea di Rimini

La nuova sinistra nel dibattito dei gruppi spontanei

Legarsi alla realtà per distaccarsi dalla DC - Il rapporto dialettico con PCI, PSIUP e una parte delle altre forze di sinistra

Dal nostro inviato

Come era da attendersi, dopo tre giorni di intenso lavoro, la 4ª assemblea dei gruppi spontanei si è conclusa con un bilancio positivo. I lavori hanno messo in evidenza la necessità di un maggiore impegno nella lotta per la riscossa siciliana.

La relazione introduttiva del compagno Napolitano ha messo in evidenza la necessità di un maggiore impegno nella lotta per la riscossa siciliana.

La relazione introduttiva del compagno Napolitano ha messo in evidenza la necessità di un maggiore impegno nella lotta per la riscossa siciliana.

La relazione introduttiva del compagno Napolitano ha messo in evidenza la necessità di un maggiore impegno nella lotta per la riscossa siciliana.

La relazione introduttiva del compagno Napolitano ha messo in evidenza la necessità di un maggiore impegno nella lotta per la riscossa siciliana.

La relazione introduttiva del compagno Napolitano ha messo in evidenza la necessità di un maggiore impegno nella lotta per la riscossa siciliana.

La relazione introduttiva del compagno Napolitano ha messo in evidenza la necessità di un maggiore impegno nella lotta per la riscossa siciliana.

La relazione introduttiva del compagno Napolitano ha messo in evidenza la necessità di un maggiore impegno nella lotta per la riscossa siciliana.

La relazione introduttiva del compagno Napolitano ha messo in evidenza la necessità di un maggiore impegno nella lotta per la riscossa siciliana.

La relazione introduttiva del compagno Napolitano ha messo in evidenza la necessità di un maggiore impegno nella lotta per la riscossa siciliana.

Sottoscrizione per la stampa comunista

La graduatoria finale delle Federazioni e delle Regioni

Da molti mesi si sta svolgendo la graduatoria delle Federazioni e delle Regioni. La graduatoria finale è stata pubblicata di seguito.

Federazioni	Summa	Scienze	3.000.000	100
Federazione	105.750.000	132	1	100
Modena	67.950.000	130	6	100
Ravenna	169.461.000	130	3	100
Bologna	23.048.835	118	3	100
Varese	11.230.000	111	3	100
Forlì	35.505.500	107	5	100
Rovigo	16.785.500	104	7	100
La Spezia	22.300.000	101	6	100
Parma	22.316.000	102	8	100
Frosinone	8.205.000	102	5	100
Ferrara	40.900.000	102	2	100
Caserta	8.470.000	102	2	100
Sardegna	6.426.000	102	2	100
Gorizia	6.125.000	102	2	100
Sassari	4.080.000	102	2	100
Cagliari	6.400.000	101	5	100
Fermo	5.675.000	101	3	100
Siena	40.502.000	101	2	100
Arezzo	25.275.000	101	1	100
Prato	22.876.650	101	1	100
Venezia	10.105.000	101	1	100
Enna	4.840.000	100	8	100
Imperia	8.050.000	100	6	100
Tempio	1.610.000	100	6	100
Taranto	9.031.245	100	1	100
Teramo	10.225.000	100	2	100
Venezia	21.030.000	101	1	100
Chieti	4.005.250	101	1	100
Firenze	84.000.000	100	1	100
Genova	70.500.000	100	1	100
Livorno	38.650.000	100	1	100
Manitova	29.000.000	100	1	100
Pavia	25.000.000	100	1	100
Savona	20.000.000	100	1	100
Verona	20.000.000	100	1	100
Pesaro	20.000.000	100	1	100
Grosseto	19.000.000	100	1	100
Piemonte	18.000.000	100	1	100
Rimini	15.000.000	100	1	100
Cremona	14.500.000	100	1	100
Silerno	10.500.000	100	1	100
Pescara	10.000.000	100	1	100
Coenza	9.650.000	100	1	100
Polistano	9.000.000	100	1	100
Vercelli	9.000.000	100	1	100
Cuneo	8.500.000	100	1	100
Lalini	8.000.000	100	1	100
Viterbo	8.000.000	100	1	100
Matera	8.000.000	100	1	100
Trapani	8.000.000	100	1	100
Catanzaro	8.000.000	100	1	100
Brindisi	8.000.000	100	1	100
Verbania	6.750.000	100	1	100
Viareggio	6.650.000	100	1	100
Messina	6.650.000	100	1	100
Lecco	6.650.000	100	1	100
Lecco	6.650.000	100	1	100
Ascoli P.	5.600.000	100	1	100
Avellino	5.300.000	100	1	100
Verona	5.000.000	100	1	100
Cuneo	5.000.000	100	1	100
Pordenone	4.700.000	100	1	100
Benevento	4.300.000	100	1	100
Chieti	4.000.000	100	1	100
Polistano	4.000.000	100	1	100
Aquila	4.000.000	100	1	100
Carbonia	3.600.000	100	1	100
Nuoro	3.300.000	100	1	100

Le Federazioni premiate

In base ai risultati raggiunti dalle singole organizzazioni e alla conclusione della sottoscrizione, la Commissione incaricata ha premiato le Federazioni che hanno raggiunto il 100% del loro obiettivo.

I GRUPPO - FEDERAZIONI PREMIATE CON OBIETTIVO FINO A 1.350.000

Reggio Emilia 1.100
Lecce 1.100
Lecce 1.100
Lecce 1.100
Lecce 1.100
Lecce 1.100
Lecce 1.100
Lecce 1.100
Lecce 1.100
Lecce 1.100

II GRUPPO - FEDERAZIONI PREMIATE CON OBIETTIVO DA 18.000.000 A 34.999.999

Mantova 1.100
Venezia 1.100
Piemonte 1.100
Lecce 1.100
Lecce 1.100
Lecce 1.100
Lecce 1.100
Lecce 1.100
Lecce 1.100
Lecce 1.100

III GRUPPO - FEDERAZIONI PREMIATE CON OBIETTIVO DA 1.900.000 A 17.999.999

Silerno 1.100
Vercelli 1.100
Pescara 1.100
Vercelli 1.100
Vercelli 1.100
Vercelli 1.100
Vercelli 1.100
Vercelli 1.100
Vercelli 1.100
Vercelli 1.100

IV GRUPPO - FEDERAZIONI PREMIATE CON OBIETTIVO DA 16.000.000 A 17.999.999

Lecce 1.100
Lecce 1.100
Lecce 1.100
Lecce 1.100
Lecce 1.100
Lecce 1.100
Lecce 1.100
Lecce 1.100
Lecce 1.100
Lecce 1.100

V GRUPPO - FEDERAZIONI PREMIATE CON OBIETTIVO FINO A 5.999.999

Nuoro 1.100
Pordenone 1.100
Chieti 1.100
Lecce 1.100
Benevento 1.100
Cuneo 1.100
Lecce 1.100
Lecce 1.100
Lecce 1.100
Lecce 1.100

COMITATI REGIONALI PREMIATI

Emilia 1.100
Sicilia 1.100
Lombardia 1.100

Le altre Federazioni che hanno raggiunto o superato il 100% dell'obiettivo sono state premiate con la medaglia d'oro.

Le altre Federazioni che hanno raggiunto o superato il 100% dell'obiettivo sono state premiate con la medaglia d'oro.



Uniche tracce del delitto a Roma: un bottone, un proiettile inesplosivo e l'arma del delitto

Rapinatore uccide per non farsi disarmare

La fidanzata della vittima: è un giovane incappucciato

L'operaio ucciso aveva fermato la sua auto in una stradina solitaria — Era con la sua ragazza sul sedile posteriore. L'assassino ha rotto con il calcio della pistola un finestrino — « Dammi tutti i soldi che hai » — La reazione dell'agredito e la violenta colluttazione a piedi scalzi — Quattro colpi: al cuore, alla mano, alla gamba e alla pancia



A sinistra i funzionari della mobile sul luogo del delitto. In alto, la fidanzata della vittima. A destra, la ragazza che ha assistito impotente e sconvolta alla tragedia, sono gli unici elementi che hanno in mano i poliziotti per individuare il rapinatore che l'altra notte ha assassinato con quattro colpi di pistola un giovane operaio che aveva cercato di reagire all'aggressione. Un delitto assurdo. E' stato commesso per quattro monete da cento, tutta la somma che il giovane, Romolo Montanari, aveva in tasca. Un altro giovane, che ha sparato con tutta probabilità per la paura di essere scoperto e consegnato alla polizia. Agghiacciante perché le vittime sono state due fidanzate, alle soglie delle nozze, aggredite mentre si scambiavano affettuosi saluti. L'auto di lui, in una stradina alla periferia di Roma, al riparo da occhi indiscreti. Erano da poco passate le 22.

Un bottone e un bossolo inesplosivo, insieme al racconto della ragazza che ha assistito impotente e sconvolta alla tragedia, sono gli unici elementi che hanno in mano i poliziotti per individuare il rapinatore che l'altra notte ha assassinato con quattro colpi di pistola un giovane operaio che aveva cercato di reagire all'aggressione. Un delitto assurdo. E' stato commesso per quattro monete da cento, tutta la somma che il giovane, Romolo Montanari, aveva in tasca. Un altro giovane, che ha sparato con tutta probabilità per la paura di essere scoperto e consegnato alla polizia. Agghiacciante perché le vittime sono state due fidanzate, alle soglie delle nozze, aggredite mentre si scambiavano affettuosi saluti. L'auto di lui, in una stradina alla periferia di Roma, al riparo da occhi indiscreti. Erano da poco passate le 22.

Romolo Montanari, un giovane operaio di Lunghezza, una frazione di Roma, e la sua fidanzata Alessandra Trulli, si erano spinti in una stradina di campagna, via dell'Acqua Vergine all'estrema periferia della città. Dopo aver parcheggiato la « 850 » coupé in uno spiazzo erboso dietro un muro di tufo che corre lungo il ciglio della strada si sono spostati sul sedile posteriore per stare più comodi. Avevano tante cose da dirsi tra qualche mese si sarebbero sposati e facevano progetti e progetti. Dopo pochi minuti un'altra auto, una « 600 » li ha raggiunti. « Una selce di chiavica », ha raccontato Alessandra agli investigatori — « che si avvicinava da dietro e che si fermava a un metro da noi ». Lei ha guardato e ha visto un uomo che si era fermato ed ha spinto i finestrini. « Credevo che fosse un'altra coppia invece la portiera si è aperta e subito dopo è venuto un uomo che è venuto di corsa verso di noi. Era molto buio ma mi è sembrato biondo e magro. Aveva certamente il volto coperto

da una benda nera. Pomolo mi ha detto: « Questo ha brutte intenzioni. Non aveva fretta di parlare che l'uomo mascherato era già a fianco della nostra macchina e con il calcio della pistola aveva rotto il vetro dello sportello anteriore sinistro ». Il racconto della ragazza a questo punto si fa confuso. Dal sedile posteriore i due giovani vedevano solo la canna della pistola e sentivano la voce del rapinatore. « Fuori i soldi senza storie altrimenti sparo », queste sono state le uniche parole pronunciate dal bandito mascherato. La ragazza si è sentita gelare. Romolo Montanari invece si è mantenuto calmo e lentamente ha messo la mano in tasca ed ha tirato fuori quattro monete da cento. Gli unici soldi che aveva in tasca. Ma il rapinatore non si è accontentato. Ha gridato che non voleva essere imbrogliato e per sottolineare la sua decisione ha sparato un colpo di pistola in terra. L'operaio a questo punto si è fatto coraggio e ha aperto la portiera ed è uscito to

glendosi la giacca come se avesse voluto prendere il portafoglio. Poi improvvisamente è saltato addosso al malvivente tempestandolo di pugni. L'uomo dopo un momento di esitazione si è dato alla fuga. Sarebbe potuto finire tutto così invece Romolo Montanari l'ha inseguito per dargli una lezione. Questo suo coraggio l'ha ucciso. « Ho visto l'uomo con il cappuccio », ha raccontato ancora fra le lacrime la fidanzata — « girarsi e sparare. Ho sentito quattro colpi e mentre la « 600 » con il rapinatore ripartiva a fare spenti il mio Romolo si piegava a terra con le mani strette al petto. Quando sono arrivata vicino a lui e gli ho preso il capo tra le mani era pallido, respirava a fatica, la canna era intrisa di sangue. Ha avuto la forza di dirmi: « Piaci la tua vita? » Poi è svenuto ».

Per quasi mezz'ora disperata e piangente in mezzo alla strada la ragazza ha cercato di fermare gli automobilisti di passaggio. Alla fine due giovani, Attilio Pulcinella e Attilio Cipruscio, hanno bloccato la loro auto e hanno soccorso il Montanari ormai agonizzante.

L'hanno trasportato allo spedale ma i medici hanno subito capito che non c'era molto da fare. Hanno tentato un intervento chirurgico in estrema urgenza ma non sono riusciti a salvarlo. I proiettili lo avevano raggiunto al torace a pochi millimetri dal cuore alla mano sinistra alla coscia. Cinque ore dopo il ricovero Romolo Montanari è spirato.

NOI DONNE

U.S.A. TROPPE ARMI FRA I GIOCATTOLI

Quando si cerca il proprio tipo LICENZIATA LA RAGAZZA CHE CANTAVA

Jane Fonda BARBARELLA

A COSA SERVONO I PATRONATI SCOLASTICI?

DA OGGI IN EDICOLA

Per un raggio di parecchie centinaia di metri il terreno è stato esaminato accuratamente ma niente è stato scoperto. Solo in più punti si notano le orme di un uomo scalzo. Sono le impronte di Romolo Montanari che ha seguito il rapinatore a piedi scalzi. Infatti quando si è speso sul sedile posteriore dell'auto senza le scarpe.

Al momento quindi gli investigatori non sanno quale traccia seguire.

Il racconto della ragazza, unico testimone oculare, è stato frammontato e risposto con gli occhi sbarrati pieni di paura e di dolore alle domande dei poliziotti ma tutto nella sua mente è confuso. « Se vedessi l'uomo che mi ha ucciso lo riconosco? Forse no ».

Una tragedia per lei e per i familiari del giovane Romolo. Il suo unico sostegno della famiglia già duramente colpita dalla sventura. Un fratello del giovane operaio un anno fa mentre faceva il servizio militare era caduto a un colpo di arma da fuoco nella zona di guerra del Vietnam. La notizia è arrivata in un modesto appartamento di via Stanzani a Lunghezza. In una stanza dormono i genitori. In un'altra la sorella Livia di 18 anni e la terza sarebbe stata la stanza di sposi di Romolo e Alessandra.

Assurdo crimine in pieno centro di Reggio Calabria

MASSACRA A REVOLVERATE DUE AMICI PER UN COLTELLO

Secondo la polizia lo sparatore sarebbe un manovale arrestato alcune ore dopo — Identificato sulle schede segnaletiche. Avrebbe compiuto il duplice delitto dopo una discussione con le vittime — Rimangono, nella vicenda, alcuni punti oscuri

Blaiberg nello show TV



CITTA' DEL CAPO — Philip Blaiberg è senza dubbio uno degli uomini più popolari del mondo. Deve la sua fama al fatto di essere il più « antico » cuore nuovo del mondo. Bernard operò infatti su di lui il trapianto esaltante il 2 gennaio scorso. Per questo suo primato Blaiberg è stato l'ospite d'onore dello show televisivo di Buddy Greco, il più popolare presentatore della Tv sudafricana (nella foto).

REGGIO CALABRIA 4. Due giovani calabresi Vincenzo Borgia di 24 anni e Giuseppe Lagana di 17 anni sono stati uccisi a colpi di pistola da uno sconosciuto il quale si è dato alla fuga subito dopo il delitto. L'episodio presenta numerosi lati ancora oscuri anche se ha avuto un testimone oculare, un terzo giovane Antonio Milardi di 21 anni, amico dei due uccisi.

Il duplice delitto è avvenuto la notte scorsa a Reggio Calabria all'incrocio tra largo Vissori e via Guglielmo Pepe nei pressi della stazione centrale. Il termine di in animata discussione a quattro lo sconosciuto ha estratto la rivoltella ed ha ucciso l'intero carico. Il delitto è stato visto da un altro giovane, Antonio Milardi, che ha visto il delitto e ha visto il delitto. Il delitto è stato visto da un altro giovane, Antonio Milardi, che ha visto il delitto e ha visto il delitto.

Immediatamente fermato dalla polizia per accertamenti Antonio Milardi non ha saputo fornire particolari né l'identità dell'uomo che ha sparato. Secondo la versione ufficiale, il delitto è stato commesso da un manovale arrestato alcune ore dopo.

Con nuove in base ad un esame delle schede segnaletiche del grande stato fatto alla presenza di Antonio Milardi la polizia è arrivata alla determinazione che lo sparatore sia stato il manovale Romeo Santoro di 21 anni di Reggio Calabria che dopo aver lavorato per un anno in un cantiere di lavoro civile non realizzato nel mondo, si era recato a Reggio Calabria per lavorare alla costruzione della diga di Taibela che costerà 927 milioni di dollari (circa 512 miliardi e 710 milioni di lire). La diga permetterà di irrigare 18 mila ettari di terreno che sarà coltivato a frumento. La diga sarà alta 112 metri e sarà costruita in tre fasi. La prima fase sarà la costruzione del nucleo centrale. La seconda fase sarà la costruzione delle ali laterali. La terza fase sarà la costruzione della diga stessa.

Nixon vincerà secondo un cane

Utensili medievali per falsari di monete

Via ai lavori della diga record in Pakistan

DENVER (USA) 4. Le previsioni di un cane che rovesciano d'uno per cento alle elezioni presidenziali USA di domani il candidato Richard Nixon, il cane che si chiama « Nixon » e che è stato allevato da un signore di nome Nixon, è stato allevato da un signore di nome Nixon.

DURBAN (Sudafrica) 4. I falsari rappresentavano un serio problema anche nell'antica Unione sudafricana. Un gruppo di studiosi ha scoperto una cava di monete antiche che si trova nella zona di Durban. Le monete sono state trovate in un cunicolo che si trova nella zona di Durban.

PESHAWAR (Pakistan) 1. Il presidente del Pakistan Ayub Khan ha dato l'ordine di lavorare per la costruzione della diga di Taibela che costerà 927 milioni di dollari (circa 512 miliardi e 710 milioni di lire). La diga permetterà di irrigare 18 mila ettari di terreno che sarà coltivato a frumento. La diga sarà alta 112 metri e sarà costruita in tre fasi. La prima fase sarà la costruzione del nucleo centrale. La seconda fase sarà la costruzione delle ali laterali. La terza fase sarà la costruzione della diga stessa.

In salvo quasi tutti i marinai della nave snaccata dalla tempesta

MAISTADAM 4. Non sono tutti morti gli uomini della petroliera greca « Spyros Lenos » spacciata in due e affondata al largo della costa nord occidentale spagnola durante una terribile burrasca.

La tragedia era stata registrata dalle comunicazioni radio inviate a terra da alcuni naufraghi che avevano raccolto un messaggio di soccorso dalla nave in difficoltà. Secondo precise testimonianze, la petroliera battente bandiera libanese e di 1.000 tonnellate di stazza si era spezzata in due ed uno dei naufraghi era sparito in mare nel giro di pochi minuti.

Un proiettile di cannone aveva colpito la nave e l'acqua era entrata in abbondanza. « Forse i miei compagni sono tutti morti », diceva uno dei naufraghi che si erano salvati. « L'acqua era alta e la nave stava affondando ».

Un battello della guardia costiera degli USA sta ora cercando di raggiungere la nave in fiamme. Vengono alle petroliere si trova una nave polacca che ha preso in tutti i soccorsi del caso. Gli equipaggi delle due navi si tengono in comunicazione a mezzo di radio. I marinai della barriera del lungomare di Barcellona comunque non pochi ostacoli.

Domani sciopero delle confezioniste

Nuovi ordini del giorno

Riprende la lotta alla «Pasquali»

Sabato a Palazzo Riccardi

DIBATTITO SUL DIRITTO DI FAMIGLIA



Sabato alle 16.30 avrà luogo nella sala di Luca Giordano di Palazzo Medici Riccardi, la seconda lezione del ciclo dedicato al ventennale dell'istituzione della Corte Costituzionale. La lezione avrà per tema «Il diritto di famiglia». Vi prenderanno parte l'on. Loris Fortuna, la compagna on. Nilda Jotti (nella foto) e Riccardo Misasi.

La prima lezione del ciclo sul tema «La costituzione italiana e le costituzioni europee» è stata rinviata per indisposizione del relatore prof. Massimo Severo Giannini.

Domani i lavoratori della Pasquali riprendono nuovamente lo sciopero dopo che il sindacato ha atteso l'uscita del datore di lavoro dal paese di lavoro. La protesta unitaria dei lavoratori della Pasquali, che si è sviluppata in una serie di scioperi, ha provocato l'arresto del datore di lavoro, che si è visto costretto a lasciare il paese di lavoro. La protesta unitaria dei lavoratori della Pasquali, che si è sviluppata in una serie di scioperi, ha provocato l'arresto del datore di lavoro, che si è visto costretto a lasciare il paese di lavoro.

at eggiamento del Pa qua i provo hera un maspi nento della vertenza e che la responsabilità a questo punto ricade unicamente sul padronato e sulle autorità che non hanno agito conseguentemente per piegare l'assurda vergogna di una posizione di un datore di lavoro che non vorrebbe dare cittadinanza ai diritti sindacali e civili dei lavoratori della fabbrica.

CONFEZIONISTE

Domani riprende anche la lotta articolata delle confezioniste le quali rivendicano la sostituzione delle soste intermedie retribuite a macchine fermo miglioramenti del premio di produzione ed una revisione delle qualifiche che renda giustizia alle lavoratrici.

La battaglia acuta e condotta in maniera di resa dai lavoratori ha già dato ottimi risultati tanto che la Pasquali ha accettato di integrare con i quali in pratica diminuiscono di circa 2 ore settimanali, lo orario di lavoro realizzando un aumento salariale di circa 57 mila lire mensili e aboliscono la 5 e la 6 categoria ed in qualche caso addirittura la 4.

C'è da augurarsi che visto l'isolamento di questa insostenibile linea padronale anche nelle rimanenti aziende sia possibile raggiungere un accordo. Comunque le lavoratrici non daranno tregua al padronato fino a quando le legittime rivendicazioni non saranno accettate.

TRASPORTO MERCI

Il Comitato Direttivo dei trasportatori merci, corrieri e spedizionieri ha deciso di convocare il congresso provinciale per i giorni 16-17 novembre in preparazione del congresso di settore e quindi di quello provinciale la segreteria ha deciso di convocare una serie di assemblee che si terranno oggi alle ore 18.30 e alle ore 21 presso la SMS di Peretola (via Pratese) e giovedì 7 novembre alle ore 18.30 e alle ore 21 presso il circolo XXV Aprile (via Bronzetti 117).

CONGRESSO FILCEP

Si è concluso il Congresso provinciale del sindacato gomina. Dopo la relazione del segretario Romeri ed i numerosi interventi sono stati eletti i delegati al Congresso nazionale ed il nuovo Comitato Direttivo provinciale che risulta così composto: Carlo Anichini, Luigi Fazzini, Piero Franco, Alfredo Giannelli, Leo Monachesi, Mario Neri, Romano Lai, Luciano Recati, Giovanni Righi, Augusto Romanelli, Giuliano Roselli, Gino Sarli, Mauro Scarselli, Romano Tiziani, Tommaso Vezosi.

Al termine dei lavori è stata approvata una mozione nella quale nel quadro della linea della CGIL si dà mandato al nuovo Comitato Direttivo provinciale di sviluppare la lotta a tutti i livelli per la libertà occupazionale, i salari, la biennale ed i ritmi di lavoro ed altri importanti problemi a carattere generale.

Il congresso ha approvato all'unanimità 2 ordini del giorno: uno che condanna l'aggressione americana nel Vietnam e il secondo che chiede la proroga del blocco degli affitti (legge canonica) e una nuova politica per la casa aderente alle necessità della larghe masse lavoratrici.

Si estende la richiesta del blocco dei fitti

In piazza del Duomo

Manifestano i giovani per la vittoria nel Vietnam



Decine di giovani hanno manifestato in Piazza del Duomo per salutare il successo delle forze di Liberazione del Vietnam, recando cartelli inneggianti all'eroico popolo vietnamita. Nella foto: un momento della manifestazione.

Distribuiranno volantini Comparirà stamane in Assise

Fermati 5 giovani antimilitaristi Gettò la moglie nell'Ombrone

Cinque giovani — tre operai e due studenti — sono stati fermati perché hanno gettato la moglie di uno di loro nel fiume Ombrone. L'accusa è di omicidio colposo. I cinque sono stati rimossi ad Ascoli Piceno e sono in attesa di essere trasferiti in carcere. La moglie è stata trovata morta in un bosco vicino al fiume. I cinque sono stati fermati da una pattuglia di polizia. I loro nomi sono: Mario Neri, Romano Lai, Luciano Recati, Giovanni Righi, Augusto Romanelli.

Grave uno scooterista. Un giovane scooterista è rimasto gravemente ferito in un incidente della strada avvenuto ieri pomeriggio all'angolo fra piazza de' Neri e via Borgo San Frediano. Si tratta di Fulvio Grandis, di 15 anni, abitante in via Fontana 26, che è stato ricoverato all'ospedale di S. Giovanni di Dio dove è stato sottoposto a lunghe cure. Il giovane è stato ferito alla testa e al petto. I soccorsi sono stati resi difficili dalla mancanza di testimoni. La polizia sta cercando di individuare i testimoni.

Discutibile iniziativa della Centrale del latte

Il Consiglio direttivo del Sindacato Escenti, l'Ente di Assistenza Sociale, ha deciso di organizzare una manifestazione di protesta contro la Centrale del latte. La manifestazione sarà organizzata per il giorno 10 novembre. La Centrale del latte ha deciso di aumentare i prezzi del latte. I sindacati hanno deciso di organizzare una manifestazione di protesta.

Discutibile iniziativa della Centrale del latte

Il Consiglio direttivo del Sindacato Escenti, l'Ente di Assistenza Sociale, ha deciso di organizzare una manifestazione di protesta contro la Centrale del latte. La manifestazione sarà organizzata per il giorno 10 novembre. La Centrale del latte ha deciso di aumentare i prezzi del latte. I sindacati hanno deciso di organizzare una manifestazione di protesta.

Concluso l'XI Congresso ANVAD

LE RICHIESTE DEI VENDITORI AMBULANTI



Presso il Circolo Sportivo del Casale. — Le Province di Ascoli Piceno, Ancona, Marche, Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna.

Formulate le rivendicazioni

Concluso il convegno degli insegnanti fuori ruolo

Il convegno degli insegnanti fuori ruolo si è concluso con la formulazione di alcune rivendicazioni. Gli insegnanti hanno chiesto un aumento dei salari e una migliore organizzazione del lavoro. Il convegno è stato organizzato dal Sindacato degli insegnanti.

La imponente manifestazione organizzata da CGIL, CISL e CIL (che riunisce tutti i lavoratori che lavorano in una fabbrica) ha avuto luogo in piazza del Duomo. I manifestanti hanno chiesto la fine della guerra in Vietnam e la libertà per i prigionieri di guerra. La manifestazione è stata molto pacifica e ha attirato un gran numero di persone.

Anche da numerosi comuni sono giunti ordini del giorno che chiedono la fine della guerra in Vietnam e la libertà per i prigionieri di guerra. I comuni sono: Ascoli Piceno, Ancona, Marche, Umbria, Toscana, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna.

Il problema della famiglia è stato discusso in una riunione della giunta comunale. La giunta ha deciso di organizzare una commissione per studiare le soluzioni al problema della famiglia. La commissione sarà composta da rappresentanti della giunta e della popolazione.

La giunta comunale ha deciso di organizzare una manifestazione di protesta contro la Centrale del latte. La manifestazione sarà organizzata per il giorno 10 novembre. La Centrale del latte ha deciso di aumentare i prezzi del latte. La giunta comunale ha deciso di organizzare una manifestazione di protesta.

La giunta comunale ha deciso di organizzare una manifestazione di protesta contro la Centrale del latte. La manifestazione sarà organizzata per il giorno 10 novembre. La Centrale del latte ha deciso di aumentare i prezzi del latte. La giunta comunale ha deciso di organizzare una manifestazione di protesta.

bianca e nera

Grave uno scooterista

Un giovane scooterista è rimasto gravemente ferito in un incidente della strada avvenuto ieri pomeriggio all'angolo fra piazza de' Neri e via Borgo San Frediano. Si tratta di Fulvio Grandis, di 15 anni, abitante in via Fontana 26, che è stato ricoverato all'ospedale di S. Giovanni di Dio dove è stato sottoposto a lunghe cure. Il giovane è stato ferito alla testa e al petto. I soccorsi sono stati resi difficili dalla mancanza di testimoni. La polizia sta cercando di individuare i testimoni.

Il P.R.G. di Incisa

La seduta della pubblicazione del Piano Regolatore Generale del comune di Incisa Valdarno è prorogata al 15 novembre 1968.

Dibattito alla «Buonarroti»

Questa sera alle ore 21,15 alla Casa del Popolo «Michelangelo Buonarroti» avrà luogo un dibattito sul tema: «La classe operaia italiana di fronte agli avvenimenti mondiali».

Conclusa la Mostra del Mobile e Vetro

Si sono conclusi ieri al Palazzo 2. Mostra Mobile e Vetro e il primo Salone del vetro e della ceramica per i fiorentini.

Telegramma di Bausi al sindaco di Biella

La decisione della disastrosa alluvione che ha colpito la città di Biella è stata discussa e decisa dal sindaco di Biella.

LEGGETE

noir donne

Vedere (per credere) come ha liquidato l'Inter

E' il solito Milan «diabolico»!

Una domenica «esplosiva» in serie B

Livorno sugli scudi Che tonfo la Lazio!

Il giro di Roma di marcia e corsa

TRIONFANO PAMICH
E LO JUGOSLAVO FARCIC



Abdon Pamich ha vinto da trionfatore la gara di marcia svoltasi oggi su di un percorso cittadino di cinque chilometri da percorrersi quattro volte. Secondo è giunto un altro italiano, Gabriele Nigro, e terzo il tedesco Muller.

Un folto pubblico ha assistito alla manifestazione intonando a gran voce gli atleti e facendo alla loro parata.

Alle ore nove di questa mattina è partita la gara di corsa che ha visto apparsi per tutto l'arco della gara, il vincitore, lo jugoslavo Nedo Farcic, e l'italiano Gioacchino De Palma giunto ad un solo secondo di distacco. Antonio Ambu, sul quale erano riposte le speranze degli sportivi italiani, è giunto terzo ad 1'30".

Alle 10.30, con un leggero ritardo sul previsto, ha avuto inizio la gara di marcia. Il vincitore, l'italiano Nedo Farcic, ha portato a termine la gara in 1'30". Il secondo, il tedesco Muller, è giunto a 1'40". Il terzo, il jugoslavo Nedo Farcic, ha portato a termine la gara in 1'50".

GARA DI MARCIA (km. 20): 1) Farcic (Jug) in 1'30"; 2) De Palma (Ita) a 1'40"; 3) Ambu (Ita) a 1'50"; 4) Ardizzone a 2'00"; 5) Lieb (Ger) a 2'40"; 6) Amour (Fr) a 3'51"; 7) Lauer (Fr) a 4'09"; 8) Geier a 4'30"; 9) Dietrich (Sv) a 5'32"; 10) Sidler (Sv) a 5'32"; 11) W. Vergara (Ita) a 5'37"; 12) Binato a 5'45"; 13) Tola a 6'09"; 14) Josef Suter (Sv) a 6'11"; 15) Toni Hiltner a 6'19"; 16) Seibert a 6'53"; 17) Miani a 7'19"; 18) Rolo a 7'43"; 19) Bellu a 7'50"; 20) Ludvik Kori (Cec) a 8'03"; 21) Rici a 8'45"; 22) Miroslav Chibch (Cec) a 10'29".

GARA DI MARCIA (km. 20): 1) Abdon Pamich (Pss Club Roma) in 1'30"; 2) Nigro a 39"; 3) Muller (Ger) a 1'40"; 4) Busen a 3'02"; 5) Raccini (Rom) a 3'11"; 6) Nermenich (Ger) a 4'20"; 7) Zambardo a 5'04"; 8) Ombino a 5'12"; 9) Biondini a 5'47"; 10) Stordillo a 5'51"; 11) Carpentier a 6'29"; 12) D'Inpoliti a 7'44"; 13) Bellu (Fr) a 8'03"; 14) Taddes a 8'22"; 15) R. Rinchard (Bel) a 9'33"; 16) Monney (Sv) a 9'34"; 17) Andreotti a 10'01"; 18) P. P. P. a 10'09"; 19) Rottiano a 10'15"; 20) Luca a 10'43"; 21) Robert Schenkens (Bel) a 15'21"; 22) Garmann (Fr) a 18'33".

Nella foto in alto PAMICH.

Il Brasile piega (2-1) il Messico

BELO HORIZONTE, 4. La squadra nazionale brasiliana di calcio, sfoggiando una forma imprevedibile dopo soli nove giorni di allenamento, ha battuto il Messico per 2-1 allo stadio Mineirão. La partita è stata la seconda fra le due squadre sudamericane, nel giro di quattro giorni. I messicani avevano vinto la prima a Rio, giovedì, ma i Pelé e compagni hanno mostrato un coordinamento e una incisività ammirevoli che hanno ben meritato loro la vittoria.

I brasiliani hanno aperto le marcature pressissimo, con un tiro a rete del centravanti Jairzinho. Pelé ha segnato di prepotenza il secondo goal, su rigore, al 25° di gioco. Quattro minuti dopo i messicani hanno realizzato il goal della bandiera, grazie al centravanti Enrique Borja.

Successivamente la partita, nonostante l'assenza di altri goal, non è stata meno animata. Pelé è stato il miglior in campo, ma vanno pure citati tra i migliori i mediani Paulo Cesar e Rivelino, e la mezzala sinistra e destra. Rivelino, i messicani i migliori sono stati il portiere Calderon e il mediano Isidoro Diaz.

Sul loro campo i messicani hanno giocato sei partite perdendone due, vincendone tre e pareggiandone una.

Livorno e Ternana sugli scudi. Il più bel commento alla partita del Livorno l'ha fatto Silvestro Tullianese del Brescia: «Non riuscire a vincere contro una bella squadra come il Livorno, non è disonorevole». E si potrebbe chiudere qui il discorso sull'imbattuto Livorno, se non si dovesse rilevare che delle tre squadre che guidano la classifica — Foggia, Livorno e Reggina — il Livorno è quella che sta meglio di tutte, con la sua perfetta media inglese, e soprattutto per il modo consistente con il quale ha ottenuto i suoi successi.

Il Foggia, infatti, pare imbattuto, ma con un punto in meno in media, ha stentato più del dovuto a Como, ed anche precedentemente e quello che era riuscito ad ottenere lo doveva più alla completezza della sua formazione che alla sicurezza e disinvoltura del suo comportamento tecnico. E la stessa Reggina, che pure merita, è al pari del Livorno e della Ternana, di essere considerata una protagonista della giornata, avendo battuto e sostituito il Livorno in testa alla classifica, non si sceglieva a cancellare qualche perplessità per il suo comportamento nelle partite esterne.

Il Livorno, dunque, medio delle altre, di tutte le altre, che stanno morfondendosi in una lotta accanita, convulsa, per trovare lo spraglio buono che porti verso l'alta classifica o per non infilare la rapida discesa che condanna sin dall'inizio ad uno sforzo spasmodico per evitare la retrocessione. Quella discesa, per intenderci, che sembra un errore già inflitto al Modena bloccato al pareggio in casa dal Cesena: un pareggio che ha talmente ammorbidito gli sportivi modenesi da suscitare una polemica incidente con il figlio di Sekely, l'allenatore che diverse volte è stato chiamato in extremis a salvare la squadra, e che purtroppo non è riuscito, ora che li sta guidando dall'inizio, a modificarne la struttura, il comportamento, la mentalità, forse anche perché essa è ancora troppo legata agli uomini di Torino, Verducci e qualche altro.

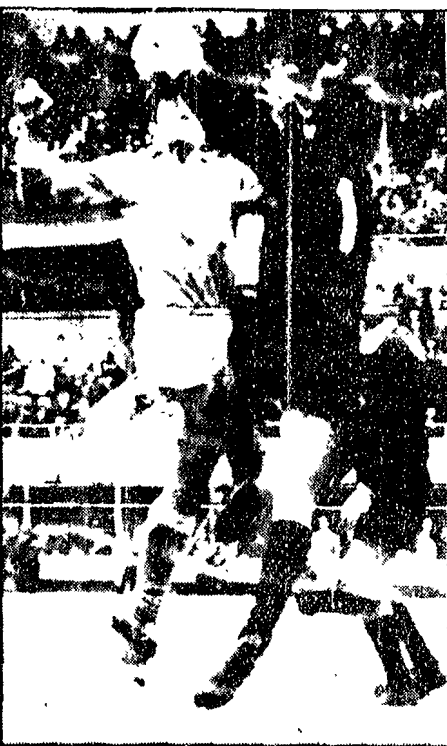
E passiamo alla Ternana. Aveva perso una sola partita la simpatica squadra di Vicini, sul campo del Mantova, e era già sceso qualche centimetro di delusione. Evidentemente la Ternana ha talmente abituato i suoi sostenitori che questi non accettano più che la squadra possa perdere. Una matricola che definiamo immediatamente «terribile», perché avremmo modo di conoscere la sua faccia, appunto, la veniva da un pubblico appassionato, competente, e che guarda lontano. E la Ternana non smentiva le previsioni. Una sola battuta d'arresto: quella di Mantova. E subito, immediatamente, convincente, luminosa, la partita della riscossa: due a zero alla Lazio.

I due punti per la classifica e la vittoria di prestigio, l'entusiasmo a mille e l'accresciuta convinzione di poter guardare da pari a pari le più esperte ed ambiziose antiche. E intanto in molti continuano a chiedersi qual è la vera forza di questa Ternana, e c'è chi risponde il centrocampo, e chi dice Carullo, e chi punta l'indice addosso al pubblico, su Vicini. E tutti, a parere nostro, indicano una parte della verità. Ma quando si assiste all'episodio di un giocatore, Luigi, colpito da una scappata in faccia, dolente, che rifiuta di essere sostituito, e segna subito due goal, ebbene allora diciamo che la vera forza della Ternana è costituita da tutti quei fattori insieme, che hanno trovato la loro esaltazione in una vittoria perfetta che si è stabilita tra pubblico e squadra, in un rapporto di fiducia che impedisce ai giocatori di deludere le aspettative del pubblico.

E in Lazio? La Lazio è stata di fronte ad un'avversaria concentrata al massimo, determinata fino alla esasperazione. Niente da eccepire. Certo, Lorenzini ha qualche problema. Specie a centrocampo ove la fragilità di Mazzola, Massa e Governato preoccupa in trasferta. Ma per fortuna c'è tempo, questo è un affronto che offre molto da respirare. E di questo tempo ha bisogno non solo la Lazio ma anche il Genoa che stordì lamente, si è lasciato portar via un punto da Lerco. Così come il Catania di Mantova, anche se il rapporto è diverso e comunque questo Catania, un punto qua, un punto là, non tiene una classifica eccellente.

Da sottolineare un altro colpo: il pareggio del Perugia, ottenuto a Padova a prezzo di una comata partita, e il risultato del Monza che stava addirittura per vincere a Reggio Emilia. Prima sconfitta del Catania, a Ferrara. La Spal ha cambiato allenatore, ha vinto come sempre, ma non è più sa di soli soddisfatti. Il Catania è incappato in una giornata balorda. E Lapi è sempre in attesa di qualche rinforzo.

Michele Muro



TORINO-NAPOLI 0-0 — Vieri blocca su Juliano.

Nella 100 chilometri

Svezia mondiale L'Italia terza

MONTEVIDEO, 4.

Seconda gara dei campionati ciclistici del mondo per dilettanti e secondo terzo posto conquistato dagli azzurri: l'italiano Vieri ha vinto la gara di 100 chilometri su strada. Il secondo è stato il svedese Juliano, il terzo il colombiano Brannstrom.

La gara si è svolta sul lungomare di Montevideo alla presenza di oltre 50.000 spettatori. Il tracciato, completamente pianeggiante, era costituito da due lunghi rettilinei raccordati da due curve quasi a gomito. Unico ostacolo per tutti i corridori è stato il vento che, specialmente nel tratto di ritorno del circuito, soffiava impetuosamente rendendo notevolmente difficile l'azione dei corridori.

Niente da fare per gli azzurri in questa prima dei giornata: ora si ritorna alla pista del Saranno di scena viciostri e inseguitori e si spera che i ragazzi di Costa riescano a conquistare quella maglia iridata che sembra stregata per la squadra italiana.

Intanto da Israele si è preso che il campione olimpionico di ciclismo su strada Pier Franco Vianelli è per «dire delle preghiere di ringraziamento al muro del piano». Il giovane ciclista italiano è fotografato da alcuni giornalisti all'arrivo della gara, dichiarando che non ha voluto partecipare a nessuna gara prima di aver adempiuto alla sua promessa. Vianelli si tratterà alcuni giorni a Gerusalemme e poi partirà per Montevideo dove domenica prossima disputerà la gara di 100 chilometri su strada.

spunterà il campionato del mondo su strada dilettanti.

La classifica: 1) Svezia (fratelli Petterson) 1'54"48; 2) Svizzera (Hultschmidt, Thalmann, Burki, Spahn) 2'01"28; 3) Italia (M. Vieri) 2'02"05; 4) Argentina 2'03"42; 5) Cile 2'05"32; 6) Uruguay 2'06"84; 7) Brasile 2'07"53; 8) Colombia 2'08"09.

Oggi ad Agnano



PRIMA CORSA (ore 14.10 - Genit. - L. 600.000)
Metri 2000:
Bulgari (G. Calano) 22.7
Ovidio (U. Franciosi) 22.7
Bianchi (V. Verdone) 22.7
Marzetta (G. De Siano) 25.6
Guzzi (G. M. Clau) 24.1
Metri 2000:
Pimental (P. De Gennaro) 23.1
N. F.: Ovidio - Pimental

SECONDA CORSA (venerdì, L. 2.000.000)
Metri 1600:
Nina (G. Martellina) 25.6
Ardilla (G. Martellina) 25.6
Gussy (F. Pappadà) 25.6
Lario (G. Savarese) 25.6
Florinda (A. Merola) 25.6
Lupina (M. Capanna) 25.6
Tittica (C. Silvestri) 25.6
T. Segreto (G. Di Renzo) 25.6
Zella (R. Capanna) 25.6
Scappante (G. Taccacini) 25.6
Page (S. Matarazzo) 25.6
Bennet (A. Silvestri) 25.6
N. F.: Gussy - Lario - Ardilla

TERZA CORSA (L. 1.000.000)
Metri 1600:
Kermesse (A. R. Conconi) 25.2
Nuovo (F. Pappadà) 25.2
Gallina (C. Savarese) 25.2
Plan (G. Sodano) 25.2
Quassana (A. C. Gennari) 25.2
Quassana (A. C. Gennari) 25.2
N. F.: Quassana - Nuoro.

QUARTA CORSA (L. 800.000)
Metri 1600:
Lucio (G. Sodano) 25.2
Paragay (C. Di Donna) 25.2
Imari (A. Esposto) 25.2
Gibbet (A. Notti) 25.2
Jachana (A. Vecchione) 25.2
Idrico (F. Pappadà) 25.2
Metri 2000:
N. F.: Lucio - Paragay - Imari

QUINTA CORSA (L. 600.000, venerdì)
Camp (G. Bottoni) 21.7
Trentolo (A. Capanna) 21.7
Ardilla (G. Martellina) 21.7
Quattro (S. Matarazzo) 21.7
Mescalito (C. Di Mico) 21.7
Banaba (A. Esposto) 21.7
Baldina (R. Forci) 21.7
Cavolo (C. Silvestri) 21.7
Metri 2000:
Lupina (F. Pappadà) 21.7
Redini (A. Vecchione) 21.7

Come se non bastasse anche la Fiorentina è incappata in uno scivolone interno contro il Bologna permettendo ai rossoneri di accrescere il vantaggio

La Juventus unica rivale?

Siamo appena alla quinta giornata eppure il campionato sembra già deciso e stantissimo. E' vero, ma non tanto per il poco (che anzi sembra avere imboccato la strada che conchi gli interessi di classifica con gli interessi di spettacolo), quanto soprattutto per le soluzioni proposte circa lo svolgimento della lotta al vertice.

Il tema infatti è sempre lo stesso, ed è costituito in primo luogo dalla candidatura «ferrea» di un Milan già forte per conto suo e per di più andato anche da una fortuna... diabolica.

Ritardate per credere quanto è successo nel derby, che avrebbe potuto imprimere una svolta alla classifica: l'Inter stava dominando, bombardando da ogni dove la porta di Cuddeini, il Milan si era salutato a stento anche grazie ad una plateale parata di mani di Rosato (se non era rigore quello, di grazia, quando è riorito). Rocco stava tremando tanto che subito dopo l'episodio sostituisce l'attaccante Petrucci con il mediano Fagioli, proprio per rafforzare la difesa ed evitare il peggio.

Ed invece va a finire che appena sceso in campo Fagioli segna il goal che sigla la vittoria del Milan. Dite voi se non è strepitosa questa, se non ha ragione Fagioli a strappare i già scarsi capelli dalla testa!

Come se non bastasse poi, anche la Fiorentina che era la più quotata tra le immediate inseguitrici e che teoricamente poteva incedersi al primo posto in caso di favorevole svolgimento del «derby», va ad inceppare in una giornata nerissima contro il «derelitto» Bologna.

Colpa forse dell'assenza del terzino Rogora, o della volatilità di riscossa dei rossoblu, o di allora troppo maltrattati dalla sorte, oppure del clima particolare del «derby» degli Appennini? Fate voi, per conto vostro ci sembra di dover sottolineare che ancora una volta i viola hanno denudato le loro gravi manchevolezze di temperamento che già in passato avevano loro impedito

di essere annoverati stabilmente tra le grandi. Esattamente come è successo al Cagliari sette giorni fa a San Siro: per cui importa poco che il Cagliari si sia ripreso prontamente ai danni del Vicenza, così come importa poco se la Fiorentina riuscirà a rifarsi domenica stessa (ma il compito non sarà facile essendo i viola di scena a Vicenza) quel che importa è ormai la nuova dimostrazione di un'instabilità data dalle due squadre.

Aggiungo che anche il Napoli continua a segnare il passo, avendo pareggiato nuovamente e soprattutto senza riuscire a segnare (pure per colpa della sfortuna che ha deviato un tiro di Altafini sul palo), si vedrà come per cercare la più seria rivale dei rossoneri bisogna spostarsi a Torino, esattamente in casa della Juventus.

I buonomani infatti pur non brillando ancora, pur essendo alle prese con problemi di inquadramento non facile soluzione giungono insomma a tre cilindri hanno continuato la loro marcia ascendente vincendo anche nella «risata» di Varese (grazie ad un'Anastasi applauditissimo a scena aperta) e ad un Del Sol formidabile. E così si sono portati al secondo posto a fianco del Cagliari con due punti di vantaggio del Milan. Come dire che in pratica si sono confermate esatte le previsioni formulate alla vigilia del campionato quando si indicavano appunto nel Milan e nella Juventus le più quotate aspiranti allo scudetto dai tre colori.

Come dire che anche la seconda parte del tema appare confermata e smentita: appunto come si voleva dimostrare. Anche la lotta in coda si svolge praticamente senza grandi emozioni (almeno per il momento) perché ad occupare le ultime posizioni sono proprio le squadre che appaiono più deboli alla vigilia: il Varese orfano di Anastasi e Cresci, il neo promosso Pisa, l'Atalanta che però sta pagando caro un periodo molto sfavillante (e che dovrebbe presto risalire in classifica). Le note più liete vengono invece da Palermo e Verona, le altre due neo promosse che si stanno battendo dignitosamente e a pari merito, come conferma il confronto diretto finito in parità.

Per quanto riguarda la Roma, sta facendo quanto è nelle sue possibilità, che come è noto non sono molte, ed è più malto che tempo, fare alle previsioni specie ricordando il comportamento tenuto nei suoi confronti dagli arbitri, ultimo in ordine di tempo quel signor Giusti che ha annullato due goal ai giallorossi non concedendo loro un rigore, tanto per colmare la misura.

Forse qualcosa di più la Roma potrebbe fare se l'Inter si comincerà a mettere a riposo prima (che è l'ombra di se stesso), per rifare posto a D'Amato o per utilizzare il nuovo acquisto Bertagna. Probabilmente è quanto accadrà domenica a San Siro in casa dell'Inter, una partita che è attesa fin da ora con commensurabile curiosità ed una zine sta a Roma che a Milano, per il confronto tra Inter e la sua ex squadra.

Certo è presto e difficile fare pronostici: per ora ci limitiamo a sottolineare che ancora una volta, come sempre, la Roma vede accrescere le difficoltà dal fatto di incuriare un avversario con il denaro «arvelante» per una precedente sconfitta. E questo ci fa pensare non è il miglior via per la trasferta di San Siro, anche se la Roma ed il suo esterno è finora imbattuta...

Roberto Frosi

Vincendo il G.P. del Messico

A Graham Hill il casco iridato



CITTA' DEL MESSICO, 4.

L'inglese Graham Hill, soprannominato il «migliore Thomson» dell'automobilismo, ha dominato sul circuito di Magdalena Mixhuca, il settimo Gran Premio del Messico di formula 1, al volante della sua Lotus Ford, ha così conquistato per la seconda volta nella sua carriera (si era già imposto nel 1962) il titolo di campione del mondo dei piloti. La prova di Hill è stata sensazionale e l'inglese ha compiuto i 325 chilometri del percorso in un'ora 56'43"95 alla media oraria di km. 167,053 che costituisce il nuovo primato della corsa. Il record precedente apparteneva allo scozzese Jim Clark con un'ora 59'28"70, stabilito lo scorso anno.

La gara è stata appassionante dall'inizio alla fine con Graham Hill grande protagonista della corsa unitamente allo scozzese Jackie Stewart, almeno nella prima parte perché nella seconda il pilota della «Matra Ford» ha dovuto cedere e alla fine si è classificato soltanto settimo.

Il momento più difficile per Graham Hill è stato senza dubbio dopo l'arrivo quando una decina di spettatori entusiasti, armati di forbici, gli hanno tagliato ciocche di capelli per avere un ricordo del nuovo campione mondiale.

La classifica finale del campionato mondiale piloti: 1. Graham Hill (G.B.), punti 48; 2. Jackie Stewart (G.B.), 36; 3. Denis Hulme (N. Zel.), 33; 4. Jackie Ickx (Bel.), 27; 5. Bruce McLaren (N. Zel.), 22; 6. Pedro Rodriguez (Mess.), 18; 7. John Surtees (G.B.), 10; 8. Joseph Siffert (Sv.), 12; 9. Jean-Pierre Beltoise (Fr.), 11; 10. Chris Amon (N. Zel.), 10; 11. Jochen Rindt (Au.), 8; 12. Richard Atwood (G.B.), 7; 13. Johnny Servoz-Gavin (Fr.), 6; 14. Jackie Oliver (G.B.), 5; 15. Lucien Bianchi (Bel.), 4; 16. Vic Elford (G.B.), 3. Nella foto: HILL.

E in vendita nelle librerie e nelle edicole il n. 4/5 di

Critica marxista

Emilio Sereni, Informazione democrazia socialismo
Alessandro Natta, Sviluppo e rinnovamento democratico nel PCI
Gerardo Chiaromonte, Sulla dialettica interna e sul ricambio dei gruppi dirigenti nei partiti comunisti
Giorgio Amendola, Venticinque anni dopo lo scioglimento dell'Internazionale comunista
Pietro Ingrao, Problemi dell'edificazione socialista
Luciano Gruppi, Aggressione ideologica e risposta armata
Sergio Segre, Dalla sconfitta del nazismo alla logica dei blocchi militari
Nicola Badaloni, Alienazione e libertà nel pensiero di Marx
Mario Rossi, Galvano della Volpe: Dalla gnoseologia critica alla logica storica

Silvio Leonardi, Schema di interpretazione dello sviluppo italiano in questo dopoguerra
Franco Ferri, Biografia politico-intellettuale di Togliatti

Roberto Frosi
★
ABBONATEVI
Riceverete in omaggio una elegante cartella con 8 stampe litografate di Bruno Caruso
Abbonamento L. 4.000 - versamenti sul c.c.p. 1/43461 o con assegno o vaglia postale indirizzati a:
S.G.R.A. - Via delle Zoccolette, 30 - 00186 Roma

I nostri favoriti a Milano

1. CORSA: Sentiero, Marich.
2. CORSA: Eric, Mastino, Calipso.
3. CORSA: Ucraina, Aralla.
4. CORSA: Libera, Andria, Meunier.
5. CORSA: Piliola, Mister Nova, Volante.
6. CORSA: Artiglio, Doriforo.
7. CORSA: Belfagor, Tarpan.
8. CORSA: Oscar, Fiesole, Adalberto.

Domani in TV (ore 14,30)

Inghilterra-Romania
Domani a Bucarest si gioca l'ultimo di calcio tra Inghilterra e Romania. Il match verrà trasmesso in diretta dal TV con inizio alle 11.30. Teletecnista Nicolò Caruso

Giro di vite di Hussein contro i movimenti di liberazione?

Scontri a fuoco ad Amman tra palestinesi e esercito

Situazione molto confusa nella capitale giordana — Manifestazioni di studenti in appoggio ai fidahin — Decretato il coprifuoco — Un comunicato dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina — Un ragazzo arabo è stato ucciso in un attentato a Hebron



BERLINO OVEST — Un aspetto della battaglia svoltasi ieri nel settore britannico di Berlino Ovest, fra suda, le e polizia. Una guardia, ferita da un sasso, viene soccorsa dai suoi colleghi

Berlino Ovest

Nuova battaglia fra studenti e polizia

Numerosi i feriti e gli arrestati - I giovani dimostravano a favore di un avvocato democratico minacciato di radiazione dall'Albo - Cominciato il congresso della Dc tedesco-occidentale

Dal nostro corrispondente

BERLINO 4

Stamani a Charlottenburg nel settore inglese di Berlino Ovest, violenti scontri hanno opposto circa 1500 studenti a un migliaio di poliziotti. I giovani hanno dato vita a una dimostrazione molto vigorosa contro la decisione dell'ordine degli avvocati di chiamare il giovane legale Horst Mahler uno degli esponenti berlinesi dell'opposizione parlamentare a i spondenti delle sue attività in favore degli studenti. Mahler che ha anche difeso a Francoforte i quattro giovani condannati a due anni per una dimostrazione in schiava di essere cancellato dall'Albo.

Gli scontri sono una vera battaglia quasi come quella delle giornate dell'assalto al grattacielo e alle tipografie dell'editore Springer — sono avvenuti davanti alla sede dell'Ordine degli avvocati dove le centinaia di giovani si erano radunati circondati dalla polizia e intervenuta con gli idranti e sfolla gente. Gli studenti hanno risposto con lancio di pietre di scatole di cerone, una frizione di bastoni. A un certo punto è stato necessario per la polizia far intervenire tre parti a cavallo (ricorrere ai gas lacrimogeni).

Gli sberleffiamenti sono stati infranti più volte dagli studenti che maltrattavano bandiere rosse. La decisione del l'Ordine degli avvocati si è risolta favorevolmente al tagliero avvocato per il quale sono state respinte le richieste di espulsione dalla professione.

I feriti sono in numero elevato si parla di una ventina di giovani, polizia una poliziotto. La manifestazione è stata dispersa. La manifestazione ha avuto una fine quantificata di studenti, feriti e feriti brutalmente su fu goni.

Mentre avvenivano gli scontri in alta parte del

la città si svolgeva il congresso della CDU (la Dc) tedesca. Kiesinger giunse ieri a Berlino ovest a bordo di un aereo militare americano. Ha parlato all'apertura del congresso di Berlino ovest. Ha detto che la Germania occidentale è un paese libero e democratico. Ha detto che la Germania occidentale è un paese libero e democratico. Ha detto che la Germania occidentale è un paese libero e democratico.

Il cancelliere tedesco ha trasformato la necessità della riunificazione della Germania vista nel solo con testo e chiarezza di questa frase pronunciata durante il discorso: «Non possiamo abbandonare i cittadini separati da noi al loro destino. Sono parte della nostra nazione, formiamo un tutt'uno».

Nulla di nuovo quindi e ugualmente nulla di nuovo nell'affermazione sul ruolo dirigente degli Stati Uniti nella NATO e nell'alta sulla necessità di unire ad un grande Stato federale delle nazioni dell'Occidente europeo.

A proposito dei problemi in termini Kiesinger ha riaffermato la necessità di una revisione dei bilanci nel senso di aumentare le spese militari e la necessità di uno sforzo per evitare il pericolo di una conciliazione dello sviluppo economico. Kiesinger non ha mancato di affermare che la politica dei propositi di favore degli studenti è stata cancellata.

Adolfo Scalpelli

Adesso tutti i fuochi sono scoppiati a Gerusalemme. I gruppi palestinesi che uniscono il loro nome al movimento di liberazione (Kataeb al Nasr) (il drago della vittoria). Nella capitale giordana è stato decretato il coprifuoco. Le scuole sono chiuse e anche le mosche hanno cessato le loro attività. Il traffico continua solo in alcune parti della città e molti quartieri sono deserti. Migliaia di studenti universitari hanno manifestato il loro appoggio ai fidahin, i patriotti palestinesi che sembrano esser oggi di un improvviso eroi di via e di parte del governo giordano.

La situazione è comunque confusa e molti osservatori anche nella capitale assediata mettono in dubbio che l'apertura degli scontri sia partita dai palestinesi. La spartizione ha avuto inizio nel primo del mattino per essersi nelle ore successive. Secondo la versione del governo israeliano che ha provocato il massiccio intervento dell'esercito e della polizia è venuta alla luce del mattino (e una in Italia) quando un gruppo delle Fatah della vittoria hanno ucciso una pattuglia militare israeliana abbattendo i suoi occupanti a scendere e impedendo l'uscita del veicolo.

È stato allora dato l'allarme — dice un comunicato del ministero degli Interni — l'esercito ha circondato l'edificio nel quale si trovavano i palestinesi e i loro dirigenti. All'7.30 i palestinesi sono stati costretti a cedere la città.

Secondo una fonte berinese, un comunicato della Associated Press in un dispaccio da Amman ha spartito la notizia che ogni notte nel tentativo dell'esercito di trarre in arresto alcuni comandanti di movimenti di liberazione palestinesi. Ciò avrebbe provocato dimostrazioni nel campo dei profughi di Ashdod di Monte Hussein. L'esercito — secondo questa fonte — ha circondato allora i campi e i loro edifici e ha ucciso un palestinese e ferito altri due.

Ché l'Unità si sia parlata di governo sembra del resto trova conferma in una frase del discorso in cui Hussein ha giustificato questo pomeriggio il coprifuoco. «Lo Stato — ha detto il monarca assiriano — ha deciso di porre fine alle attività di un gruppo di terroristi che si è infiltrato nel paese». Hussein non ha precisato che sarebbero questi «terroristi» ed è stato necessario attendere un comunicato governativo per sapere che le accuse erano dirette al gruppo palestinese delle Fatah, un movimento che si era recentemente issato la palmeira del leonido scoppio nel nero porto internazionale di Tel Aviv e che — secondo quanto si riferisce a Beirut — non era stato riconosciuto dalle autorità giordane.

La città è tuttora presidiata da truppe armate e autoblindo. I soldati di stanza non fanno sul serio delle vittime della spartizione. Si afferma che la polizia ha aperto il fuoco anche contro gli studenti che hanno lungamente manifestato in un'area di via durante il coprifuoco. In solidarietà con i palestinesi contro l'improvvisa decisione del governo giordano. Secondo notizie di fonte giordana il vero obiettivo di Hussein sarebbe di costringere le organizzazioni palestinesi per paura di un possibile intervento di parte israeliana. Le Fatah sono un movimento di liberazione e non hanno mai avuto un rapporto con il governo israeliano.

Il governo della RDI ha protestato per la serie di iniziative provocatorie organizzate a Berlino Ovest negli ultimi tempi e in particolare contro quest'ultimo la convocazione del congresso della CDU e la presenza illegale di Kiesinger a Berlino Ovest.

Il politico dove si svolge il congresso e il tentativo di veleggiare di tutti i partiti di polizia.

Il Cairo 4. Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi. Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi. Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il Cairo 4

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il Cairo 4. Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi. Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi. Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il Cairo 4

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.

Il governo egiziano si è rifiutato di lasciare i palestinesi e di uccidere i palestinesi.



IL SALUTO DELLE PANTERE

Due atleti negri della squadra di football della Università di Yale, Greg Parker e Bill Brown, considerati gli assi della squadra, salutano con il pugno chiuso quando di nero e con il basco nero sulla testa chinala — il saluto delle «Pantere nere» — mentre l'inno nazionale viene suonato in apertura della partita fra la università di Yale e Dartmouth. Nelle elezioni di oggi negli USA voteranno un milione di negri in più rispetto al 1964

Per eleggere il nuovo presidente, deputati, senatori e governatori

GLI STATI UNITI OGGI ALLE URNE: clima confuso, pronostici incerti

«Rimonta» di Humphrey? — Johnson parla a favore del candidato, attacca Wallace e risparmia Nixon — L'aspirante repubblicano si offre di andare a Saigon — I leaders radicali negri per l'astensione

Come funziona negli USA il meccanismo elettorale

In base al sistema elettorale americano il presidente e il vice presidente non sono designati direttamente dall'elettorato, bensì da un «collegio elettorale» formato da tanti rappresentanti di ogni Stato quanti sono i suoi parlamentari (al Senato e alla Camera). Attualmente, cento senatori e 435 rappresentanti, più tre «grandi elettori» per il distretto di Columbia, il collegio è composto di 538 «grandi elettori» e per l'elezione del presidente e del vice presidente è necessaria una maggioranza di 270 «voti elettorali». L'elezione è fissata per il primo lunedì dopo il primo mercoledì di dicembre. Dopo lo spoglio dei voti che avviene al Congresso, il presidente prende possesso della sua carica il 20 gennaio, a mezzogiorno.

Se nessuno dei candidati alla presidenza riceve la maggioranza dei «voti elettorali», la Camera sceglie fra i primi tre candidati. In tal caso, però, i rappresentanti non votano come individui, bensì collettivamente, per delegazione di Stato, e ad ogni Stato è attribuito un solo voto. Poiché gli Stati sono cinquanta, la maggioranza necessaria è di ventisei voti. Se nessuno dei candidati alla vice presidenza riceve la maggioranza, sono i senatori che scelgono fra i primi due, votando come individui.

In seno al «collegio elettorale», lo Stato di New York dispone di 43 voti, California di 40, la Pennsylvania di 29, l'Ohio e l'Illinois di 26 ciascuno, il Texas

di 25, il Michigan di 21, il New Jersey di 17, la Florida e il Massachusetts di 13 ciascuno, l'Indiana e il North Carolina di 13 ciascuno, la Georgia, il Missouri, il Virginia e il Wisconsin di 12 ciascuno, il Tennessee di 11, l'Alabama, il Minnesota, la Louisiana e il Maryland di 10 ciascuno, lo Stato di Washington, l'Iowa e il Kentucky, di 9 ciascuno, il Connecticut, l'Oklahoma e il South Carolina, di 8 ciascuno, le Kansas, il Mississippi e il West Virginia, di 7 ciascuno, il Colorado, l'Arkansas e l'Oregon, di 6 ciascuno, l'Arizona e il Nebraska, di 5 ciascuno, le Hawaii, lo Idaho, il Maine, il Montana, il New Hampshire, il New Mexico, il North Dakota, il Rhode Island e lo Utah, di 4 ciascuno, l'Alaska, il Delaware, il distretto di Columbia, il Nevada, il Vermont e il Wyoming di 3 ciascuno.

Oltre che per il presidente e per il vice presidente, si vota per la Camera dei rappresentanti e per 34 seggi del Senato i cui titolari (23 democratici e 11 repubblicani) sono giunti al termine del loro mandato. Si vota, infine, per i governatori di ventuno Stati (gli usciti sono 13 democratici e 8 repubblicani).

Gli aventi diritto al voto sono circa 120 milioni, ma è raro che più di due terzi vadano alle urne. Gli elettori negli Stati sono, secondo una cifra non ufficiale, 6.800.000, con un aumento di circa un milione rispetto al 1964.

Intervenendo nella situazione interna cecoslovacca

Nuovo attacco della Pravda alle «forze antisocialiste»

L'organo del PCUS esalta la esistenza di una «parte sana» del partito che è favorevole all'«aiuto fraterno» portato dalle truppe dei cinque paesi socialisti

Dalla nostra redazione

Dopo un certo periodo di contenimento politico, la Pravda, l'indomani del 4 del PCUS, ha cominciato a pubblicare articoli di natura antisocialista. L'articolo di oggi, intitolato «La situazione cecoslovacca in termini di espliciti atti antisocialisti», è un attacco diretto al partito cecoslovacco. L'articolo è intitolato «La situazione cecoslovacca in termini di espliciti atti antisocialisti». L'articolo è intitolato «La situazione cecoslovacca in termini di espliciti atti antisocialisti».

La Pravda — continuano anche prima di ora — ha attaccato i comunisti cecoslovacchi. L'articolo di oggi, intitolato «La situazione cecoslovacca in termini di espliciti atti antisocialisti», è un attacco diretto al partito cecoslovacco. L'articolo è intitolato «La situazione cecoslovacca in termini di espliciti atti antisocialisti».

La Pravda — continuano anche prima di ora — ha attaccato i comunisti cecoslovacchi. L'articolo di oggi, intitolato «La situazione cecoslovacca in termini di espliciti atti antisocialisti», è un attacco diretto al partito cecoslovacco. L'articolo è intitolato «La situazione cecoslovacca in termini di espliciti atti antisocialisti».

Domani negli Stati Uniti si vota per l'elezione del presidente e per il rinnovo di una parte del Senato e della Camera. In un'occasione di questo genere, per un certo numero di governatori di Stato. La campagna elettorale è stata così come quando è cominciata la guerra nel Vietnam e il significato degli ultimi sondaggi d'opinione sono stati l'elemento dominante delle ultime ore.

A 21 ore dalla consultazione elettorale, una indagine effettuata da due agenzie di stampa, gli ultimi grandi sondaggi di opinione Gallup e Harris danno il candidato repubblicano Richard Nixon sempre in testa ma il democratico Hubert Humphrey sta riducendo sempre più il margine di distacco.

L'indagine condotta dall'Associated Press vede Nixon in testa in 21 Stati con 216 voti elettorali. Humphrey sarebbe in testa in Stati che contano per 21 voti elettorali mentre il candidato del terzo partito George Wallace per 39. Ma venti Stati con 267 voti elettorali sono incerti e Humphrey sta guadagnando terreno nella maggior parte di essi.

[illegible]